IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 80 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 22 Marzo 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per la dispensa di un Questore

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Milano 20, ore 18,40. — Si va compiendo di firme una protesta promossa da un gruppo di notevoli conservatori, diretta a biasimare il metodo seguito dal Governo per la rimozione del Questore Pirogalli e nella quale si deplora l'eccessiva cessata dei deputati interroganti e il silenzio degli altri rappresentanti politici di Milano.

Il *Tempo* giustificando i deputati socialisti, plaude alla protesta.

Insomma questa protesa protesta di conservatori *notevoli* contro il metodo seguito nella dispensa del servizio non sarebbe che una brutta copia dell'ordine del giorno della sottile Federazione, più o meno giacobina, degl'impiegati, sedente a Milano.

Si vede che a Milano i conservatori *notevoli* hanno del tempo da perdere o non conoscono né leggi, né regolamenti. Ci vuol poco a dimostrarlo.

Anzitutto è assurdo supporre che il Capo del Governo, chiunque sia, possa essere mosso da criteri personali o da volontà di arbitrio nel prendere un provvedimento disciplinare contro un funzionario, sia pure il Questore di Milano.

L'art. 81 del Reg. sui funzionari di P. S. Sicurezza dice così:

« L'ufficiale o impiegato di P. S. che sia riconosciuto inabile al servizio può essere *dispensato*.

« La dispensa potrà essere decretata anche quando si renda necessaria nell'*interesse del servizio*.

« Nell'uno e nell'altro caso la dispensa avrà luogo per decreto reale, sentito il parere del Consiglio di amministrazione e disciplina.

Questo Consiglio, secondo l'art. 40 dello stesso Regol. è composto:

dal Sottosegretario di Stato del Min. dell'Interno, che lo presiede;

dal direttore generale o del vice Dir. Gen. di P. S.;

di un Sost. Proc. Gen. della Corte d'appello di Roma:

di due direttori capi div. del Min. Interni:

di un funzionario superiore di P. S. a scelta del Ministro.

Ad eccezione del Sottosegr. di Stato, del direttore e del vice dir. gen. della P. S. gli altri membri del Consiglio saranno nominati dal Ministro in principio d'ogni anno.

Come si vede, si tratta di un Consiglio permanente e non di una Commissione nominata caso per caso, della cui composizione si potrebbe volendo, sospettare.

Ebbene, se a Milano, non lo sanno, il Consiglio fu *unanime* nel ritenere giustificato il provvedimento relativo al Questore di Milano.

Si è detto che al Consiglio di disciplina colpito non venne contestati gli addebiti; ma questo è un argomento futilissimo.

Vi fu o non vi fu un'inchiesta sulla Questura di Milano, fatta da un alto e competente funzionario del Dicastero degli interni? Fu sentito, sì o no, il Questore dal funzionario inquirente sui fatti relativi ai servizi della Questura stessa? Sì.

Dunque, se dai risultati dell'inchiesta è emersa *necessaria nell'interesse del servizio* la dispensa del Questore di Milano — poniamo pure per semplice inabilità direttiva — dov'è l'arbitrio? dov'è il metodo irregolare o illegale seguito dal Governo?

Per i funzionari di P. S. — a differenza degli altri — non c'è l'aspettativa, se non richiesta dal funzionario; non c'è la disponibilità; non c'è la disposizione; così essendo, quale altro provvedimento poteva prendere il Governo, consigliato ai risultati dell'inchiesta, per rimuovere da un ufficio, un funzionario il quale si è rivelato, puta caso, inabile a dirigerlo?

Ciò posto, che cosa potevano opporre i deputati interroganti e non interroganti? Sono forse essi giudici competenti dei criteri del Governo nel prendere un provvedimento di questo genere nesso del servizio e compiuto nelle forme di legge?

E che ne sanno i deputati e i signori conservatori *notevoli* milanesi delle ragioni che hanno provocato un provvedimento, sul quale si è pronunziato *unanime* il Consiglio competente?

Ma che davvero tutte le volte che si dispensa un funzionario per ragioni di servizio, si dovrà portare alla Camera l'incartamento?

D'altronde, se è vero, come ci telegrafa ieri il nostro corrispondente, che l'ex Questore di Milano, editi i *più entusiasti* giornalisti, ricorrerà al Consiglio di Stato, che c'entrano le proteste federative e conservatrici?

Da bravi, occupatevi del risotto che sarà meglio.

Politica e diplomazia

Berlino 20. — Il Governatore del Kamerun telegrafa che Voss, impiegato della Casa Woermann, venne ucciso l'11 corr. nelle vicinanze di Iaunde dagli indigeni durante un viaggio intrapreso per ingaggiare operai da adibirsi ai lavori agricoli per conto della Casa.

Tale atto è estraneo alla politica e la popolazione si mantiene tranquilla.

Berlino, 21, ore 1. — Avete visto che il viaggio dell'Arciduca Francesco Ferdinando d'Austria ha suscitato diversi commenti, che vi ho segnalato.

Ecco la notizia più fondata sui motivi del viaggio:

L'Arciduca veniva per conferire col dir. gen. dei Musei di Berlino, Bode, sulla ricostruzione del suo castello di Ambras vicino a Innsbruck nel Tirolo. Bode raccomandò all'Arciduca un architetto bravissimo per eseguire i lavori necessari.

La versione, che parlava di un consulto medico, non ha invece alcun fondamento.

Londra 21. — Lo *Standard* dice che l'Imperatrice vedova di Russia si recherà direttamente il 2 del prossimo aprile da Calais a Pietroburgo, senza passare per Copenaghen, come era stato progettato prima.

La Regina Alessandra d'Inghilterra accompagnerà l'Imperatrice vedova fino a Calais, donde si dirigerà con treno speciale a Marsiglia per raggiungere Re Edoardo e fare con lui una crociera prolungata nel Mediterraneo.

(S) **Brunswick**, 21. — Secondo il *Landes Zeitung Brunswick* il Consiglio di reggenza proporrà al Landtag, che si deve riunire martedì, come Reggente il Duca Johann Albrecht di Mecklemburg.

Le onoranze funebri a Lamsdorff.

San Remo 21. — Stamani alle 10 nella Cappella ardente del Cimitero ha avuto luogo una cerimonia religiosa in suffragio del conte di Lamsdorff.

Funzionava il *pope* di Mentone.

Erano presenti l'Ambasciatore russo, Mouraviell, il Console generale russo a Genova, le autorità cittadine ed il Corpo consolare.

San Remo 21. — Nel pomeriggio avrà luogo un'altra funzione religiosa in suffragio del conte di Lamsdorff.

Funzionerà l'archimandrita di Roma, che è stato alle 16,30.

Hanno telegrafato condoglianze anche il Principe ed il Ministro della Bulgaria.

Londra 21. — La maggior parte dei giornali rendono omaggio postumo alla memoria ed all'opera dell'ex-Ministro degli esteri russo conte di Lamsdorff che si fece notare specialmente in occasione dell'incidente di Dogger-Bank.

(S) **San Remo**, 21. — Il Sottoprefetto di San Remo, per incarico dell'on. Ministro Tittoni, ha porto le condoglianze dell'on. Ministro e quelle del Governo italiano alla famiglia Lamsdorff, che lo ha pregato di trasmettere all'on. Tittoni i suoi ringraziamenti.

Si attende il Prefetto di Nizza, il quale, a nome del GoTerno francese, assisterà alla funzione religiosa del pomeriggio in suffragio del defunto.

Austria e Santa Sede.

Vienna. 21. — Il *Vaterland* reca: Il Papa ha ringraziato l'Imperatore Francesco Giuseppe per la restituzione degli archivi dell'ex-Nunziatura di Parigi, ottenuta per il tramite dell'Ambasciata austro-ungarica.

L'Imperatore ha espresso a Pio X la gioia da lui provata per essergli stato possibile di rendere alla Santa Sede questo servigio.

Il Papa ha conferito al Ministro degli affari esteri della Monarchia, barone di Aehrenthal, ed all'Ambasciatore austro-ungarico a Parigi, Khevenhüller, la Gran Croce dell'Ordine Piano ed ai consiglieri di quell'Ambasciata, Nemes e Palffy, l'Ordine di San Gregorio Magno.

Il Papa ha inoltre inviato al barone di Aehrenthal la sua fotografia con firma autografa.

Parlamenti esteri

FRANCIA

Chiesa e Stato.

Parigi, 20. — *Camera dei deputati*. — L'ault e le tribune sono gremite.

L'Abate Gayraud difende il progetto di mozione a favore della libertà dei culti.

L'oratore, parlando degli incidenti che seguirono alla catastrofe della *Jena*, dichiara di non insistere nel rilevare l'assenza del Governo dalla cerimonia religiosa in suffragio delle vittime, perchè il Governo aveva l'intenzione di assistervi.

Clemenceau (Pres. del Cons.) dichiara che ciò è inesatto. (Applausi a sinistra. Rumori a destra).

Gayraud riferisce indi un incidente che ha preceduto il suo intervento. Il direttore della sanità marittima di Tolone ha rifiutato di lasciare entrare un viaario che si era recato all'ospedale su domanda della famiglia a portare i conforti religiosi a un ferito della catastrofe della *Jena*.

Gayraud chiede che in simili circostanti regolamenti non vengano applicati in modo inumano.

Thomson, min. della marina, serie alla tribuna e legge i regolamenti che dicono che i cappellani possono penetrare presso i malati quando ne sono domandati.

I feriti cattolici della *Jena* che lo hanno domandato hanno potuto ricevere liberamente i preti. Un servizio religioso provvisorio è stato assicurato all'ospedale. Il ministro spera che Gayraud riconoscerà che la libertà di culto fu rispettata e ritirerà la mozione.

Lasies osserva che alcuni feriti di Tolone erano incapaci di domandare i soccorsi religiosi. I regolamenti citati dal ministro sono cattivi perchè permettono d'impadronirsi della coscienza dei moribondi in nome della libertà di coscienza. (Applausi a destra).

Savary Beauregard reclama il diritto dell'assistenza religiosa pei marinai cattolici.

Thomson risponde che la libertà di coscienza per i marinai tanto cattolici come protestanti o israeliti è stata ed è rispettata.

Lefas parla nello stesso senso di Savary Beauregard fra il tumulto della Camera. Afferma che i preti non poterono entrare nell'ospedale che dopo la morte delle vittime.

Il Presidente *Brisson* protesta contro tale asserzione. (Applausi a Sinistra).

Lefas dice che è la verità che produce agitazione a Sinistra. (Nuove proteste a Sinistra).

Si respinge, con 378 voti contro 154, una mozione del deputato Gayraud che invita il Governo a rispettare la libertà dei culti negli ospedali militari marittimi.

La mozione Jaurès.

Jaurès presenta una mozione per la nomina di una Commissione di 22 membri che esamini la portata politica delle carte di Mons. Montagnini.

Jaurès dice che il sequestro delle carte di Mons. Montagnini non è soltanto un atto giudiziario, ma anche un atto politico.

Potrebbero avvenire divulgazioni parziali e tendenziose; perciò la divulgazione autentica è da preferirsi. Cita il precedente affare dei Certosini. Ritiene impossibile attendere la fine della procedura giudiziaria e chiede la pubblicazione immediata delle carte sequestrate a mons. Montagnini.

Jaurès continua dicendo che i rappbilicani raccoglieranno la sfida del Vaticano, il quale afferma che non si possono pubblicare tali documenti (vivi applausi a sinistra).

Jaurès spera che i deputati cattolici, che lanciarono la sfida, accetteranno la sua mozione.

Castelnau combatte la mozione Jaurès in nome della corretta condotta della Francia: sostiene che dal punto di vista giuridico non si debbono pubblicare le carte sequestrate e dice che già il Governo ha posto la frontiera fra mons. Montagnini e la giustizia.

Chiede perciò che non si commettano ora altri eccessi di potere e si restituiscano le carte a chi appartengono o si conservino negli archivi segreti.

Anche *Denis Cochin* combatte la mozione Jaurès adducendo specialmente la emozione destata nell'ambiente diplomatico internazionale.

Pichon (Min. Esteri) Nega che il sequestro delle carte Montagnini abbia emozionato la diplomazia. Narra come avvenne la consegna delle carte della Nunziatura, non attinenti al processo, all'ambasciata d'Austria-Ungheria.

Il 20 gennaio si rifiutò ad un avvocato la restituzione delle carte, perchè non rivestito di carattere ufficiale e gli fu dichiarato che sarebbe stato meglio incaricare un'ambasciata estera degli interessi della S. Sede. Dopo qualche giorno venne da me, dice il Min., l'amb. d'Austria-Ungheria, il quale dichiarò che il suo Governo non voleva immischiarsi nel conflitto, chiedendo cortesemente se il Governo francese trovava qualche ostacolo a che il suo Governo intervenisse per la consegna dei documenti dell'antica Nunziatura.

Soggiunse che il giudice istruttore non perquisì l'appartamento di mons. Lorenzelli e non aprì che gli armadi nei quali, disse mons. Montagnini, si contenevano documenti anteriori alla restaura diplomatica. Sono quelli i documenti che furono consegnati, non ravvisandosi alcun inconveniente, all'amb. d'Austria-Ungheria, senza esser letti.

Il Governo, dice il Min., aveva diritto di sequestrare mons. Montagnini, non più rivestito di qualità ufficiale, non essendo ammissibile che uno straniero organizzi una cospirazione permanente. E' poi contrario alla Costituzione dello Stato che il Papa abbia diritto di giurisdizione sui cattolici francesi. (Vivi applausi).

Il Ministro dice che rispetterà il segreto diplomatico ma non coprirà col privilegio diplomatico le cospirazioni ed i complotti. (Vivi applausi a Sinistra, rumori a Destra).

Ribot deplora che Mons. Montagnini non goda i benefici dell'ospitalità francese.

Clemenceau (Presid. del Cons.) risponde che si tratta di un accordo italiano mischiato in tutte le manovre clericali.

I deputati di Destra gli scrivevano: « Oggi debbo parlare alla Camera; che cosa debbo dire? » (Applausi a Sinistra).

Mons. Montagnini ordinava ai curati di Parigi di violare la legge.

Clemenceau prosegue: L'istruttoria giudiziaria è conclusa sull'abitazione di mons. Montagnini e noi non ritenemmo che egli, perchè prete, fosse superiore alla legge. (Applausi a Sinistra).

Espone il sequestro delle carte dicendo che furono prese soltanto quelle che si riferivano all'ecclesia e che provavano che mons. Montagnini impartiva ordini non soltanto religiosi, ma anche politici. Si tratta di carte politiche, pertinenti alla politica e sulle quali gli uomini politici hanno diritto.

Giustifica poi l'espulsione di mons. Montagnini, che era indispensabile perchè non lo si voleva imprigionare e nemmeno lasciarlo libero per continuare le sue mene.

Accetta la proposta di pubblicare le carte soltanto dopo il processo.

Pichon (Min. Esteri) rispondendo a Denis Cochin il quale disse che nel corpo diplomatico si biasimò il modo d'agire verso mons. Montagnini, ripete che ciò è assolutamente inesatto.

I rappresentanti delle Potenze non dissero mai, una parola, la protesta indirizzata dal Vaticano a tutte le Potenze non ottenne risposta da alcuna di esse.

— Il Guardasigilli rispondendo all'interrogazione di Gaultier Clagny dichiarò che se mons. Montagnini domandasse di rientrare in Francia il Governo vedrebbe ciò che si dovrebbe fare.

— La mozione Jaurès, che propone la nomina di una Commissione d'inchiesta di 22 membri per esaminare l'importanza politica dei documenti, è respinta con 370 voti contro 154.

La Commissione sarà nominata domani: ma resta inteso che le carte le verranno comunicate soltanto dopo il 14 aprile, dopo cioè il processo in corso.

Indi la seduta è tolta.

Senato — Si approva all'unanimità la proposta di apporre una iscrizione commemorativa sul seggio che fu occupato da Berthelot.

Delahaye interpella il Governo circa alla soppressione sulle monete del motto: « Dieu protège la France ».

Delahaye ritiene che il Governo non aveva il diritto di sopprimere la dicitura: « Dieu protège la France » sulle monete. Occorrerà una legge.

Caillaux (Min. Finanze) risponde che il Governo non misconobbe i diritti del Parlamento. La soppressione di quella divisa fu un provvedimento di carattere puramente governativo.

L'oratore presenta un ordine del giorno per conservare l'antica leggenda sulle monete.

Si approva invece con 291 voti contro 34 l'ordine del giorno puro e semplice.

Monis presenta una mozione per la nomina di una Commissione munita dei più ampi poteri per una inchiesta sulla catastrofe della « Jena » e sugli accidenti avvenuti nella Marina negli ultimi anni.

Thomson (Min. Marina). Il Governo accetta e accorderà, in un pieno concorso a tale Commissione annunzia poi che il rapporto presentato da una Commissione di ufficiali respinge l'ipotesi secondo la quale l'esplosione iniziale si sarebbe prodotta nel polcito di poppa della *Jena* e mantiene soltanto le ipotesi di un corto circuito, della caduta di proiettili e di modificazioni nello stato chimico degli esplosivi. Nessun servizio di bordo era mancchevole, nè si constatò mai un abbassamento di temperatura. Tutte le munizioni furono verificate nel settembre scorso. La direzione di artiglieria non crede l'esplosione dovuta ad un'alterazione della polvere.

Il Ministro afferma la necessità di un'inchiesta seria e completa. Nessun scambio di vedute avrà luogo in Senato approva la proposta di una Commissione di inchiesta di 12 membri.

La seduta è indi tolta.

(S) **Parigi**, 21. — La Commissione d'inchiesta parlamentare per l'esame delle carte sequestrate a mons. Montagnini è risultata composta di Pelletan, Isaac, Bouche, Jules Legrand, Renaud, Aldy, Nonlens, Chaigne, Marcel Ribière, Sales, Dethebenare, Bernard, Bourely, Bondon, Wilm, Dumont e Jaurès.

Di questi, commissari sette sono socialisti, di cui cinque radicali e due indipendenti. 11 radicali socialisti o radicali, tre membri della unione democratica, uno dell'unione repubblicana indipendente e dell'abate Lemire.

Tutti i commissari sono quasi unanimemente di parere di procedere alla pubblicazione integrale e collezia dei documenti di mons. Montagnini. Tuttavia alcuni hanno chiesto che vengano eliminati dalla pubblicazione i documenti che non hanno carattere politico, ma soltanto carattere privato.

La Commissione si riunirà domani per costituirsi.

RUSSIA.

Pietroburgo, 20 — *Duma* — I gruppi dei deputati operai e contadini moderati propongono la creazione di una Commissione agraria che sia eletta prima di ogni altra.

La Duma si occupa poi delle Commissioni delle finanze e del bilancio e decide di aggiornarne la nomina.

La proposta di creare una Commissione speciale per l'organizzazione dei soccorsi alle popolazioni che soffrono la carestia provoca una vivissima e lunga discussione.

Kadomzeff, deputato del Don, dice che la carestia esiste anche fra i cosacchi, molti dei quali chiedono l'elemosina.

Petrogrow, deputato di Pietroburgo, dimostra la necessità di riforme radicali per impedire la carestia, poichè i palliativi non riescono a nulla, come se ne ebbe la prova in Cina e nell'India.

Numerosi altri deputati leggono pure comunicati, pronunciano violenti discorsi a proposito dell'organizzazione dei soccorsi contro la carestia. Essi non fanno però alcuna proposta formale.

Rodichoff dimostra l'impossibilità che la *Duma* assolva direttamente i contadini contro la carestia ma invita ad obbligare pure i deputati a chiudere, conformemente alla legge, i resoconti dei controllori della sezione dei soccorsi contro la carestia al Ministero dell'interno. I deputati esercitarono così veramente le funzioni proprie di un'assemblea parlamentare. (Applausi al centro ed a destra).

L'estrema sinistra respinge una mozione intesa a limitare a cinque minuti la durata dei discorsi dei deputati.

La discussione procede disordinata e confusa.

Non si vede a quale risultato si possa giungere.

— Si approva la proposta di Rodichoff, appoggiata dalla Duma, per la quale si chiede siano prese decisioni immediate per la organizzazione dei soccorsi alle popolazioni colpite dalla carestia.

(S) **Pietroburgo**, 20 — Dopo la votazione della mozione Rodichoff, si svolge una discussione sulla convalidazione o sulla sospensione delle sedute.

Durante la discussione Purskevich dichiara di non poter comprendere l'esistenza di partiti rivoluzionari alla Duma, quando sono severamente proibiti al difuori come partiti sediziosi e pericolosi al paese. (Applausi a destra).

Si procede indi alla votazione sulla proposta di rivare le sedute ai 22 corrente.

La proposta viene approvata.

Il Centro e la Destra hanno votato a favore, parte della Sinistra contro.

La seduta è indi tolta.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 20. — *Reichstag*. — Si procede all'elezione dell'Ufficio di Presidenza definitivo per l'attuale sessione.

L'Ufficio provvisorio già in carica viene riconfermato.

Il Reichstag si aggiorna poscia al 10 aprile.

BULGARIA.

(S) **Sofia**, 20. — *Sobranje*. — Il Pres. del Consiglio dichiara formalmente che il Governo proseguirà la politica di Petkow sia all'interno che all'estero.

REGNO UNITO

Londra, 21. — *Comuni*. — Si rivela alla prossima seduta l'interrogazione circa l'attitudine del Governo relativamente ai fatti avvenuti nella Manica.

La seduta di ieri durava ancora alle ore 7 di stamane.

Londra, 21 — *Camera dei Comuni* — La seduta, che è continuata tutta la notte, non è stata ancora chiusa. Si discute il regolamento interno dell'esercito.

La Camera sembra intenzionata a proseguire la discussione fino al pomeriggio e quindi riunirà a domani.

ROMANIA

Bucarest 21. (*Camera dei deputati*). — Si approva all'unanimità la convenzione italo-rumena per la protezione della proprietà letteraria ed artistica e la riconferma della convenzione per la protezione dei marchi di fabbrica.

Si approva indi all'unanimità il trattato di commercio e di navigazione tra la Francia e la Rumenia e l'accordo franco-rumeno per la protezione della proprietà letteraria, artistica ed industriale.

TRANSVAAL

Pretoria 21. — Il Governatore del Transvaal, conte Selborne, ha inaugurato i lavori del Parlamento con un discorso nel quale ha dichiarato che i Ministri sono risoluti a far cessare al più presto possibile l'impiego della mano d'opera cinese nelle miniere del Transvaal.

IGHILTERRA E PORTA.

Documenti diplomatici.

Londra. 21 — L'Ambasciatore inglese a Costantinopoli ha riunesso alla Porta, in data del 27 febbraio, una Nota ed un Memoriale, in cui sono esposte le condizioni alle quali l'Inghilterra subordina il suo consenso all'aumento del 3 0[0 dei dazi doganali.

Ammesso dal personale doganale in parecchie dogane.

Controllo effettivo sugli « inmuls » dell'amministrazione doganale, che prenderà su di se la piena ed intera responsabilità di ogni danno o ritardo di cui gli « inmuls » siano stati causa.

Stretta applicazione del regolamento sulle ore di lavoro degli impiegati doganali, non è interamente eseguito e che in alcune delle dogane di provincia non lo è affatto.

Indi la Nota dichiara che, accettando la Porta tutte le domande formulate e ponendo subito in attuazione quelle, tra esse, suscettibili di immediata applicazione, salvo ad impartire gli ordini necessari per quelle che richiedono tempo, la Gran Bretagna accetta l'aumento del 3 0[0 dei dazi doganali per la durata di sette anni.

Inoltre, il Governo inglese si riserva il diritto di ritornare sulle sue deliberazioni nel caso che il Governo ottomano non mantenesse gli impegni.

La situazione in Russia.

Le elezioni in Finlandia.

Helsingfors, 21 — Ieri hanno avuto luogo le elezioni legislative.

I risultati di 43 circoscrizioni danno ai socialisti 64,177 voti, al partito dei vecchi finlandesi 32,678, a quello dei giovani finlandesi 22,343 ed allo svedese 20,455, risultati esclusivamente nelle provincie di Nyland, Vasa, Abo e Wiborg.

Nelle altre provincie e nelle capitali furono ratificati in seguito agli avvenimenti russi dell'ultimo decennio per propugnare la unione con la Svezia, della quale la Finlandia fu parte fino al 1906).

Disordini agrari.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Gravi disordini agrari sono avvenuti nel distretto di Tchistopol (provincia di Kazan) in seguito al rifiuto delle autorità di mantenere ad ogni costo massulmano rappresentanze di una società di economia rurale a soccorrere le vittime della carestia. I contadini hanno incendiato una proprietà.

I proventi doganali.

Le dogane, nella seconda decade del mese in corso, hanno dato nove milioni cinque mila lire, con un incremento di lire 1,1 milioni più della decade corrispondente del marzo 1906.

Complessivamente il gettito delle dogane dal 1° luglio 1906 al 21 marzo 1907 ammonta a lire 223,800,000, superando di L. 24,300,000 quello del corrispondente periodo 1905-1906.

L'importazione del grano nella decade è stata di tonn. 262,734 contro tonn. 58,991 nella stessa decade del marzo 1906; durante l'esercizio è ammontata a 850,742 tonnellate, superando di 45,383 tonn. quella del corrispondente periodo 1905-906.

L'importazione dei legnami registra nella decade tonn. 1538 contro tonn. 2880 nella decade corrispondente del 1906 e nell'esercizio tonn. 25,000 contro tonn. 21,000, in più della stesso periodo 1905-06.

L'importazione dello zucchero continua ad essere in aumento:

Zucchero di 1ª classe, 190607 1° luglio-20 marzo quintali 37021 contro quint. 18,760 nel 1905-906. Maggiore importazione quint. 4321.

Zucchero di 2ª classe, 1906-907, quintali 21,133 contro quintali 16,289 nel 1905-906. Maggiore importazione quint. 4,844.

Il petrolio invece registra una diminuzione, dovuta evidentemente alla speculazione, ma in via di ristabilimento in seguito all'aumento del dazio ridotto.

Nella seconda decade del marzo 1907 se ne importarono quint. 8319 contro quint. 13,580 nella stessa decade del marzo 1906: diminuzione quintali 5261.

Dal 1° luglio al 20 marzo 1907 il petrolio segna una importazione di quintali 1,975,973 contro quintali 2,423,800 nel corrispondente periodo 1905-906; diminuzione quintali 447,827. La discesa si arresterà indubbiamente, quando entrerà in vigore il nuovo dazio e quasi certamente le succederà un periodo normale.

Riassumendo, al maggiore provento delle dogane, hanno concorso:

il grano	con	L. 3,418,765
i legnami	con	L. 2,985
lo zucchero	con	L. 814,348

A questo annuento dei nostri proventi corrisponde una diminuzione di L. 2,055,104 per minore importazione di petrolio e benzina, di guisa che, nel loro insieme, questi quattro principali cespiti di dazio fiscale seguano a profitto dell'esercizio corrente un maggior provento di L. 2,300,974.

I risultati 22 milioni, che mancano a raggiungere le L. 24,300,000, sono forniti in gran parte dalle materie prime necessarie all'industria, dalle macchine e dai generi di consumo che sono indice sicuro del risveglio industriale del paese e del suo relativo benessere economico.

Dobbiamo una parola di lode alla Direzione Generale delle Gabelle per avere opportunamente incluso nel progetto le notizie relative al movimento del petrolio, che nell'ora presente hanno singolare valore tanto per l'economista e tanto per il finanziere.

Senato del Regno.

Seduta del 21 marzo — Pres. **Canonico** — *Ore 15*

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei 17 disegni di legge approvati ieri per alzata e seduta.

Risultano tutti approvati.

Diminuzione del dazio sul petrolio

Bettoni nota che il provvedimento merita la approvazione del Senato. Però per la sua natura deve essere considerato sotto vari aspetti. Chiede se le nostre condizioni finanziarie siano tali da poter rinunziare ai parecchi milioni che si ricavano dal dazio sul petrolio.

Crede che ciò non possa ascriversi in modo assoluto, perchè la nostra economia nazionale richiede continui sacrifici finanziari.

Non è contrario al principio degli sgravi, ma per la sincerità della finanza vorrebbe che, anche gli sgravi si parlasse di trasformazioni tributarie.

Ricorda all'on. Giolitti le opinioni espresse in proposito ed afferma che non si può rinunciare a cespiti d'entrata sicuri senza aver di mira altre fonti d'introiti: agendo differentemente si danneggerebbe, non si avvantaggerebbe la nostra finanza.

Non crede che, data la specialità del provvedimento si possa votare contro il disegno di legge, però vorrebbe che il passo sapesse che i sacrifici che oggi si fanno non sono di tal natura da poter lungamente perdurare.

Osserva da ultimo che sarebbe più opportuno avvantaggiare altre fonti della ricchezza nazionale piuttosto che diminuire i dazi che in gran parte favoriscono industrie estere.

Pisa dice che ribassando il dazio sul petrolio non si danneggia l'economia nazionale, si reade anzi un servizio al consumatori meno abbienti. Se quei dazio si potesse ancora ridurre, se ne avrebbero grande giovamento le industrie.

E' d'accordo col seu. Bettoni sulla convenienza di una migliore ripartizione di tributi ma su questa via appunto si può passare al fatto con la legge che aggrava le tasse di successione.

Giolitti (Pres. Cons.) A dimostrare che il Governo è conscio della necessità dei pubblici servizi nuovi e che spesso per le ferrovie, per i porti, per i riordinamenti di servizi telefonici e telegrafici per i quali ultimi saranno pronti ulteriori provvedimenti, per l'assenso della ripartizione di alcuni impiegati, per i servizi di pubblica sicurezza.

Se il Governo provvederà ai pubblici servizi senza soddisfarne vecchio qualsiasi aggravio a favore dei contribuenti, sarebbe caduto in un eccesso opposto.

Ricorda che l'Italia ha chiesto grandi sacrifizi ai contribuenti: continuare a premere su di essi ora che sono cambiate le condizioni della finanza non sarebbe prudente nè politicamente nè economicamente.

Si è voluto prima pensare a sgravare un prodotto che è di largo consumo nelle classi più povere e non dare al Tesoro un ricupero nel volgere degli anni.

Conferma essere vera la sua frase ricordata dal senatore Bettoni che la progressività del sistema tributario italiano è all'inverso: ma appunto per attenuare questa progressione inversa ora si pensa ad alleviare l'onere che pesa sui più poveri.

Non vi può essere alcun dubbio, però, che dimostrate nell'altro ramo del Parlamento, che la offerta condizione delle finanze consente lo agravolo proposto: ma bisogna procedere per gradi essendo questo il modo più sicuro.

Fa rilevare che la perdita, per lo agravio e per la maggiore spesa che lo Stato sopporterà per la graduale avocazione di alcune spese ora a carico dei comuni e delle provincie, sia nei limiti del beneficio che il Tesoro ha ottenuto dalla conversione della rendita.

Conclude che se col dopo questo primo passo a beneficio dei contribuenti il Tesoro potrà ricuperare la somma che ora perde per lo sgravio, si potrà adoperare tale somma per sgravi ulteriori. (Bene).

Presidente. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione sono approvati i 5 articoli del progetto di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

« Istituzione di un Acquario nell'isola dei Ciclopi »

« Condizioni pel pagamento dei sussidi di cui godono alcuni Comuni dell'Umbria a vantaggio delle loro scuole medie »

« Modificazioni al ruolo organico del personale addetto al servizio geodinamico »

« Aumento della dotazione della Camera dei deputati per l'esercizio 1906-907 »

Approvazione di eccedenze di impegni e di maggiori assegnazioni, riguardanti i bilanci dei varii Ministeri:

« Provvedimenti a favore del Corpo reali equipaggi. »

L'istituto di S. Spirito in Sassia e ospedali riuniti di Roma.

Doronzo. Osserva che gli ospedali di Roma sono in stato di fallimento e che i 4 milioni di questo progetto non basteranno a pagare i debiti esistenti. L'Amministrazione di S. Spirito nel 1905 aveva un disavanzo di 411 mila lire, e tale disavanzo nel consuntivo di quest'anno raggiungerà una somma maggiore.

Enumera le somme che il Governo ha dato agli ospedali per le leggi del 1900 e del 1903 per un totale di L. 2,127,000. Nonostante questa ingente somma, gli ospedali si trovano in condizioni disperate.

Tutta la colpa di questo stato di cose non va ascritta all'amministrazione, ma deve ripetersi da due cause principali:

1° l'aumento progressivo della città, mentre gli ospedali sono rimasti quel che erano prima del 1870;

2° i miglioramenti economici ed igienici che hanno oggi reso l'ospedale la vera casa di salute del popolo.

Aggiungasi che la popolazione ospitaliera è cresciuta enormemente appunto in causa di questi miglioramenti.

Nota che, nonostante il Policlinico, al futuro mese di gennaio gli Ospedali si troveranno nella condizione di non poter ricevere malati perchè S. Antonio e S. Spirito perderanno una parte dei loro letti in seguito ai lavori del piano regolatore della città.

Rileva l'urgenza di provvedere ad un bilancio ordinario e ad un bilancio straordinario per gli Ospedali, il primo per assicurare la degenza dei malati, il secondo per poter costruire nuovi Ospedali speciali, di cui è grandemente sentito il bisogno.

Passando al Policlinico, lo definisce il più perfetto stabilimento sanitario che esista in tutto il mondo.

Ma esso non è amministrato come dovrebbe e perciò, mancando i mezzi, il suo funzionamento è difettoso del che soffrono anche le sue condizioni igieniche.

Male ha fatto il Governo a farlo amministrare dall'amministrazione ospitaliera, la quale nonchè al Policlinico non ha nemmeno i mezzi di provvedere agli altri ospedali.

Se il Policlinico fosse stato amministrato dal Governo sarebbe costato meno.

Così, abbiamo un istituto costruito dallo Stato col contributo degli italiani, dove gli italiani non domiciliati in Roma non possono entrare.

Eccita il Governo ad assumere l'amministra-

sione e presenta la questo gruppo un ordine del giorno.

Giolitti (Pres. Cons.). Osserva che questi non è una legge di ordinamento definitivo, ma un semplice provvedimento di immediata necessità per impedire la chiusura degli ospedali di Roma.

Ammette che sia utile separare l'amministrazione del Politecnico da quella degli altri istituti e cioè che la nomina una Commissione per studiare i mezzi per ovviare agli inconvenienti lamentati. Non può però prendere alcun impegno formale.

Osserva che nel disegno di legge per Roma si provvede alla costruzione di 4 cliniche che ancora mancano.

E non convenientemente personale che sia utile avvenire allo Stato il Politecnico ed afferma che non mancherà, appena siano compiuti gli studi della Commissione da lui nominata, di presentare apposito disegno di legge.

Prega il senatore Durante di non insistere per una votazione formale sul suo ordine del giorno in merito al quale osserva che ove si immettesse il principio di poteri obbligatori essere curati a spese dello Stato, si andrebbe incontro a delle difficoltà tali che arrecherebbero grave nocumento alle finanze dello Stato.

Per ammettere che nel Politecnico, considerato come alta istituzione medica, i malati poveri siano curati a spese dello Stato, ma soltanto a scopo di istruzione ed in via complementare a quelli ordinari ecc. Durante sulla necessità di riordinare la beneficenza ospitaliera in Roma e di dare al Politecnico i mezzi necessari.

Ma riparo di non poter accettare una votazione formale sull'ordine del giorno proposto.

Durante. Lo ritira, affidandosi alle intenzioni espresse dal Ministro dell'interno.

Si appresserà ad svolgere alcune altre osservazioni.

Paternò ricorda come il Senato francese si sia affrettato a condolersi col Senato italiano per la morte di Giosuè Carducci; ora che il Senato francese perde in Marcellino Berthelot uno dei più eminenti membri ed uno dei più grandi scienziati, propone di inviare al Senato francese le proprie condoglianze per la luttuosa perdita.

Rava. Già il Ministro della P. I. all'annunzio della grave perdita per la scienza, mandò un telegramma al Governo francese.

Presidente mette a voti la proposta Paterno.

E approvata ad unanimità.

La seduta è tolta.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

RR. DD. che iscrivono in prima categoria nei ruoli della difesa marittima alcuni delle Stato i porti di San Benedetto del Tronto e di Trieste;

R. D. che istituisce in Vico Forte una scuola d'arte e mestieri che prenderà nome dal dottor Giuseppe Minelli;

RR. DD. concernenti istituzione di un Collegio di probiviri per l'industria della seta con sede in Villa San Giovanni; costituzione della Congregazione di carità di Soresina; cambiamento della residenza del Mandamento di Tresana, da Tresana a Casola in Lunigiana.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero degli Esteri e dalle Legazioni.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato 21ª decade, dal 1° al 10 marzo.

Elenco delle dichiarate, pel diritti d'autore nella opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. Min. di Agr. Ind. e Commercio, durante la 2ª quindicina di dicembre 1906.

Ministero Istruzione. — *Conferenze sul Vesuvio.* — S'accolto il ricorso della maestra Maria Mazzoli, di contro il decr. min. 2 agosto 1905 con cui si dichiarava valido il licenziamento della ricorrente dal Convitto nazionale di Napoli.

... respinto quello del sig. Guglielmo Zanini contro il decr. 2 aprile 1906 del prefetto di Modena, che annullava la nomina della Giunta municipale di Vignola relativa al indennità per assistenza agli esami bimestrali nelle scuole elementari delle frazioni di detto Comune.

R. Marina. — *Pel salvataggio del Sirio.*

Sono conferite le seguenti medaglie al valor di marina per atti di coraggio compiuti dai sotto indicati individui, i quali concorsero nell'affondamento del *Sirio* il agosto 1906 presso le isole Hormigas:

Medaglia d'oro a Vincenzo Bubigues, padrone del barco spagnuolo « Jovem Miguel. »

Medaglia d'argento ad Agostino Antolino, padrone del barco spagnuolo « V. la Condo » — a Josè Salas, padrone del barco spagnuolo « El Cristo » — a Daniel Meca Infera, capo marittimo di Capo Palos.

Medaglia di bronzo a G. B. Bubigues, padrone del barco spagnuolo « Jovem Vicente » — a Pietro Gerez, padrone di barca « Jovem Rosario Marinarez, padrone di barca » — a Giusto Racas, padrone di barca — a Raffaele Cuentes, padrone di barca — a Josè Acosta Morales, capo al Faro della Hormiga — a Manuel Ramon Ruiz, capo supplente al Faro delle Hormigas.

— Col 16 corr. il cap. di corv. Guido Biscaretti di Ruffia ha assunto servizio al Ministero in sostituzione del pari grado tenente Orsini, che è stato autorizzato a rimanere disponibile alla capitale fino al suo imbarco sul « Fulmine. »

— Il tenente medico **Fabio Stazzi** è sbarcato a Genova dal pir. « Luisiana. »

— Il sottot. di vasc. Alessandro Bicki Ruspoli Foriegnerri Pannilini, in aspettativa, è stato richiamato in servizio.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta italia.

Milano, 21. — Tutti gli studenti del politecnico hanno, anche qui, ripreso tranquillamente le lezioni.

Novara, 21. — Un gravissimo incendio si è sviluppato nei boschi di Premosello e comuni contermini e minaccia le abitazioni.

È accorsa truppa da Domodossola, da Pallanza e da qui per tentare di circoscrivere il fuoco.

Anche il nostro prefetto, comm. Musi, è sul luogo.

Milano, 21, ore 10.30. — Stamane è morto improvvisamente Battista Stellari di a. 50 da Cremona, rimpatriato dalla Svizzera insieme con la propria amante Margherita Sandoz di a. 40, in seguito ad una scena di gelosia accollatavi la donna nel letto di una stanza dell'albergaccio di San Michele presso la stazione centrale.

Conosciuto il delitto, alle esortazioni degli altri ospiti disturbati dall'alterco e che non sospettavano la tragedia, lo Stellari uscì e sfrecò a destare una persona amica, a cui diede l'annunzio del misfatto, quindi scappò via.

Un operaio quattordicenne che dormiva nella stessa stanza dei due presunti coniugi, sentì il tristo delitto compiuto e la donna che gemeva, domandando perdono; ma soltanto dopo la partenza dello Stellari si accorse che la povertà era accoltellata mortalmente.

I due atori del dramma erano separati dai rispettivi coniugi.

Nell' Italia Centrale.

Livorno, 21. — E' stato arrestato Egisto Mercuri di anni 20 per collisione di monete false.

Perquisita la sua abitazione in via della Posta gli agenti scoprirono sotto il pavimento del cesso cinquecento e delle forme per il conio di monete da 1, 2 e 5 lire ed alcune monete già coniate.

Per spendita di biglietti falsi sono stati arrestati **Gino Barsotti, Dario Mazzoni, Sabatino Mergoni e Jacopo Serini.**

Livorno, 21, ore 12. — *(Sale). Ancora le morte della signora D'Ancona.* — Sul tragico avvenimento regna fittissimo il mistero. E' opinione di molti che l'avv. Valenti non abbia voluto la signora D'Ancona, ma è pure che col suo agire incerto e colle frasi ingiuriose sfuggire sul momento fatto, si è messo nella condizione di apparire colpevole di coscrea armatace.

Il veturino Ugo Gattini, che potrebbe chiarire molti punti oscuri la dichiarato fino ad ora che partirà all'ultima ora volendo indicare dove e a che ora venne fissato e da chi, nonchè il percorso fatto.

Oggi istesso l'avv. Valenti non abbia ancora avuto dal collegio della difesa la presentata. In domanda di scarcerazione. La Camera di Consiglio non si è ancora adunata.

Ancona, 21. — Le operaie delle numerose filande di seta di Osimo, si sono improvvisamente poste in sciopero, chiedendo una diminuzione nelle ore di lavoro.

Nell' Italia Meridionale.

Bari 21, ore 14.20. — Una avventura incredibile ha disturbato il cotonificio Cockinho con circa cento macchine.

I danni superano le 250 mila lire, mentre il reparto incendiato era assicurato per 100 mila.

Il cav. Colombo giorni fa aveva ceduto la vendita delle macchine e del piano inclinato del fabbricato distrutto con la ditta milanese Cherubino, Caldesi e Conia per 120 mila lire. La consegna doveva farsi in giugno.

Taranto, 21. — *(Lavoro).* — La presidenza dell'Associazione medico ferroviaria, oltre le provvidenziali decisioni da molto parti d'Italia ha ricevuto dai medici ferroviari della città e Provincia di Reggio C., convenuta in solenne comizio, un voto di pieno ossesione e di plauso al *referendum* annunciato, che debitamente firmato sarà presentato ai pubblici poteri.

Tali adesioni sono pervenute semplicemente per la pubblicazione fatta nei giornali sul nascente referendum e ciò per dichiarazione degli stessi adereenti.

Il *referendum* oggi solo fa venire la luce, e sarà manifesto a tutti i medici ferroviari d'Italia, perchè se credono: lo vogliano firmare. Esso contiene, come già dicemmo, il voto della classe, ispirato ad eleggere immediatamente ed equamente.

— Oggi l'on. Luigi Luzzatti nella gran sala del Liceo Archita parlerà di Giosuè Carducci. Due studenti declameranno versi del poeta, il presidente dello « Dante Alighieri » comm. Riccardi ed il prof. Angelo Emanuele ne leggeranno altri di loro composizione.

La festa intellettuale è a pagamento ed il ricavato servirà per mettere su la lapide nel R. Liceo, che ricevette il grande poeta italiano.

— Oggi alle ore 15 è giunto a Taranto il pessatore « Canepie ».

Nelle Isole.

Sassari, 21. — *(Inedia).* — A Nuoro è giunto il chiaro prof. Pais, delegato del Ministero della pubblica istruzione, per procedere ad un'inchiesta sui dolorosi e spiacevoli fatti avvenuti fra il direttore ginnasiale, prof. Pirodi e la vallanga, e l'insegnante di ginnastica, signor Pirodi.

— Alla Maddalena un grosso blocco granitico si è staccato dalla cresta della collina sovrastante la regia caserma Vedetta, travolgendo quanto ha trovato sulla sua via. Nell'oscurità della notte la collina sembrava in fiamme per il fuoco prodotto dallo sfregamento della collina. La caserma è con ogni senso spiegato quanto successo a destare l'allarme. La popolazione accorse sul luogo per calcolare la grandezza del blocco.

Il blocco misurava 6 di metri 16, si calcola il volume di 300 m. c. ed il peso 840 tonnellate.

— A Cabras si sono iniziati i lavori del Consorzio dei sindaci del Campidano di Oristano. Sono interessati 14 sindaci.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 20 — Il bambino Corrado Bacini di anni 5, sporgendosi un po' troppo dalla finestra, cadeva dall'altezza di 14 metri producendosi alcune ferite alla fronte ed alla testa.

Trasportato all'ospedale ne avrà per 15 giorni.

— E' stato arrestato certo Bonifazi Filippo, indiziato quale autore di continui furti perpetrati alla stazione ferroviaria.

Viterbo, 21 — Questa mattina, nel presso della stazione ferroviaria, sono stati arrestati i due fratelli Ciarrocchi da questo paese.

Essi sono Riccardo Ricchio da Andria, condannato per rapina e lesioni Marcello Francesco da San Lorenzo, condannato a 20 anni per assassinio.

FERROVIE DELLO STATO.

Movimento di carico nei porti maggiori

Ieri 220 a Genova sono stati caricati 1161 carri dei quali 490 di carbone per il commercio. Il carico oggi 221 si presume di circa 1150 carri.

Savona sono stati caricati 240 carri, dei quali di 62 di carbone pel commercio. Il carico presumibile d'oggi è di 300 carri.

A Savona sono stati caricati 305 carri, dei quali 189 di carbone pel commercio. Il carico per oggi si prevede in 300 carri.

UNA STATISTICA UTILE

Gli Uffici pubblici a Roma

Il Ministero di Agricoltura ha fatto compilare dall'Ufficio del lavoro una statistica dei locali privati, occupati in Roma dai varii Ministeri, dalle Ferrovie di Stato, dalla Provincia e dal Comune per uso d'ufficio.

Da essa risulta che lo Stato colle ferrovie spende per pigioni annue lire 631.021,88 occupando approssimativamente 2238 stanze e seguendo quelle di un affitto medio annuo, per stanza, di lire 279,50.

Le Provincie spende lire 121.468 di affitti per numero 545 stanze.

Il Comune spende lire 317.689 per 2.009 stanze.

In complesso tutte queste amministrazioni spendono per pigioni per lire 1.070.158,88 occupando approssimativamente 4865 stanze.

La statistica è approssimativa perchè alle richieste fecero sapere qual numero di stanze di sedifici privati occupano i Ministeri: degli Esteri (14 stanze), delle Finanze (673 stanze), dei Lavori Pubblici (93 stanze), della Guerra (4 stanze), della Marina (37 stanze), dell'Agricoltura (220 stanze) e le Ferrovie dello Stato (785 stanze).

Il Comune, la Provincia ed i Ministeri dell'Interno, del Tesoro e delle Poste si limitarono a far sapere quanto pagavano di affitto ma il numero delle stanze occupate fu desunto dal prezzo medio di affitto annuo per ogni stanza.

La somma di lire 311.053,88 pagata dallo Stato e dalle Ferrovie di Stato per pigioni di locali privati è così ripartita:

Ministero dell'interno-lire 72.741,88 — Ministero degli Esteri lire 7.000 — Ministero delle Finanze lire 60.140 — Ministero del Tesoro lire 11.800 — Ministero dei Lavori Pubblici lire 27.280 — Ministero della Guerra lire 800 — Ministero della Marina lire 6.360 — Ministero dell'Agricoltura lire 78.560 — Ministero delle Poste e Telegrafi lire 104.040 — Ferrovie dello Stato lire 237.700.

Esposizioni e Congressi

Un' esposizione di belle arti.

Firenze, 21 — Stamane alle 11 è stata inaugurata la 61ª Esposizione annuale della Società di belle arti.

Sono intervenuti alla cerimonia S. A. R. il Conte di Torino col suo aiutante di campo, il Prefetto, il Sindaco, on. marchese Niccolini, Pon. Torrigiani, tutti i consiglieri comunali e provinciali, il generale Della Noce, il Provveditore agli studi, D'Ambrosio, il principe Corsini, altre autorità, moltissime notabilità artistiche e numerose signore in eleganti *toilettes*.

Il Conte di Torino, ricevuto dal presidente della Società, on. Torrigiani, e seguito dalle autorità, ha fatto il giro delle sale ammirando le opere artistiche e vivamente congratulandosi con gli artisti presenti.

Un'Esposizione mondiale a Berlino.

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Berlino, 21, ore 14.20. — Il vice Presidente del Reichstag, prof. Paasche e i comm. Goldberger e Ravasi dell'Alta Finanza berlinese, pubblicano una proposta in favore di un'Esposizione mondiale, che dovrebbe tenersi a Berlino nel 1913 in occasione del 25° anniversario dell' assunzione al trono di Guglielmo II.

Fare che il progetto incontri unanime simpatie.

Drammi di terra e di mare.

Disastri marittimi

(8) **Gibilterra**, 20. — Il vapore italiano *Industria*, proc. da Londra e da Falmouth e diretto a Buenos Ayres, si è spezzato in due (ben costruito) ed è affondato il 17 corr. a 44° di lat. nord ed a 9° di long. orest da Greenwich.

Il vapore inglese *Mocles* naceolso e sbarcò qui l'equipaggio, 48 enti persone assegnazione.

Terremoto

(8) **Campobasso**, 20. — Oggi fu avvertita una sensibile scossa di terremoto ondulatorio.

Nessuna disgrazia. A Casal Cipriano, la oggallo alla scossa, crollò la volta della chiesa maggiore. Nessuna vittima.

Incaglio nel canale di Suez.

Suez 21. — Il vapore olandese *Rindjani* si è incagliato presso Kubrei.

Venti navi sono costrette a sostare.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — *Bonffe la vente!* Una nuova *comédie* a intreccio irresistibile che Xanrof e Kraats hanno fatto nascere dalla penna di Cuny e Gilles, divertendo il pubblico parigino che ha riso a sazietà alle avventure del milionario Jean Cavaré e della sua affezionata cameriera Justine.

— Commedie nuove in vista: Una di Salvatore di Giacomo per Benini, una di Arturo Colautti per Emma Gramatica.

Prima. — Oggi, ore 14.30 — Jersera al teatro Biondo, gremito di pubblico scelissimo, la Compagnia Della Guardia rappresentò *La flotta degli emigranti* di Novello.

Alla fine del primo atto gli artisti furono chiamati cinque volte alla ribalta. Negli altri atti gli applausi furono contrastati.

Stasera replica.

Lirico — Gennaro De Matteis, letterato e musicista, ha musicato un suo libretto, *Edgardo*, opera in 2 atti e prologo.

— Il m. Leoncavallo sta per accingersi a scrivere un'opera, *Tilania*, su libretto di Giuseppe Capone.

— Il m. Dall'Olio, col scrivere lo *Stabile* di Firenze, sempre bene informato, ha composto un'opera, *Passione*, il cui soggetto è quello di *Due altezzi* di Turgheniell.

— All'Opera Comique di Parigi, la *Cavalleria rusticana* di Mascagni ha riportato un caloroso successo interpretata dalla Calvé, che fa la sua *rentrée* con la *Marie Magdeleine* di Massenet.

Il concorso Fermanelli. — La Commissione giudicatrice, costituita dagli architetti Taverani presidente, Podesti, Giovenale, Magni, Piacentini, Innocenti e Giuliani relatore, ha stabilito che il concorso chiamato a mezzo concorso, il primo premio di lire 1000 è stato diviso fra gli architetti Podesti, Magni, Piacentini, Innocenti e Giuliani relatore, ha stabilito che il secondo premio di lire 500 è stato diviso fra gli architetti Milani, Cozzi, Tognetti, Bazzani; precisamente come aveva dimostrato il nostro critico d'arte, meno per il Cozzi che, del resto, non meritava di entrare nella terna troppo evidentemente accademica.

Ci auguriamo però che il terzo concorso sia definitivo.

Concorsi artistici. — E' aperto un concorso per un monumento a Pietro Perugino fra gli scultori nativi o domiciliati in Umbria.

Può partecipare al concorso anche il m. Giuseppe Belluni, presidente del Comitato in Perugia.

— La rivista « Fotografia artistica » di Torino indice un primo grande concorso internazionale di fotografia artistica e scientifica per professionisti e amatori.

Premi in denaro, medaglie e apparecchi fotografici.

Termine del concorso 15 maggio. Informazioni via Accademia Albertina n. 1. Torino.

Varie. — Trieste demolisce l'antico teatro Rodzmannino, ma ne ricostruisce subito un altro capace di 1300 persone, in Via dell'Acquedotto, pronto per il prossimo ottobre e diretto dall'Ilbano.

— A Bruxelles sorgerà presto un *Teatro sociale* i cui fondatori vogliono che sia come « una cosa loro » dove il popolare avrà i concerti e i drammi che gli sforzi tentati fino ad oggi per istruire il popolo, dirigerne lo spirito verso il bello, il giusto e condurlo lentamente, ma sicuramente, allo conoscenza della propria dignità e libertà e trovare un appoggio e un equilibrio nella bontà e solidarietà ». Con questi propositi il Teatro sociale rappresentava le opere più interessanti della letteratura drammatica contemporanea. Avrà una Società d'artisti formata da elementi giovani, svelti ed entusiasti: con simili idee, non dovrebbe essere difficile la buona riuscita dell'impresa!

" Amour e C. „ di L. Forest
AL NAZIONALE.

Una *pochade* indiavolatissima questa, in cui si passa dal letto alla vasca da bagno e per due atti su tre, tutti i personaggi sono in camicia... Come si può capire, tutta l'azione è un susseguirsi di scene in cui dimostrando uno spartano disprezzo degli indumenti, si fa anche a mano di tutti i veli reserici che la civiltà ha fabbricato per i discorsi della gente per bene quando si trattano certi argomenti scabrosi.

I tre atti sono ben congegnati e vi sono situazioni archibuzzate assai piacevolmente, tantochè si ride volentieri.

Il pubblico che gremiva il teatro, per l'arte di Dina Galli, ha calorosamente applaudito ad ogni cambiamento di scena ed ha voluto alla ribalta la valorosa attrice con i suoi compagni la Dalla Porta, la Privato, Bichel, Crailli, Guasti, Bracci, i quali recitarono con il consueto brio e la solita vivacità.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: cav. Ferrante - Giudici: avv. Passandrea e Gaill-Zugaro - P. M.: cav. Calabrese - Canc. Camilli — Difesa: Amici-Giovanni, Marzolani Oldofredi, Scalzini e Pierantoni.

Echi delle elezioni amministrative di Grottaferrata.

Pel 9 luglio 1905 furono indette le elezioni amministrative in Grottaferrata. Tuonarono nelle liste dei comizi le città sotto elettorali. Radunati nel Comune di Frascati, i quali propugnavano la rielezione dei consiglieri uscenti, mentre quelli erano sostenuti dai seguaci del partito popolare predominante in Grottaferrata.

Non fu possibile un accordo e sapendosi che gli elettori di Frascati si sarebbero recati compatti a votare in favore dei propri candidati, buona parte della popolazione di Grottaferrata, decise di fare di tutto per impedire la votazione.

Difatti alle 11 giungeva in Grottaferrata circa 30 elettori da Frascati, ma nello scendere dalle vetture furono accolti con fischi, urli, insolenze e minaccie.

Ciò non ostante i frascianesi si diressero verso la sala elettorale; ma quivi giunti gli avversari impedirono che entrassero nella sala. Sono un grave linfacciuolo, nel quale rimasero feriti parecchi elettori di Frascati.

Dopo una lunga deputazione furono rinviati al giudizio per rispondere di avere impedito la libertà del voto Filippo Passamanti, Romualdo Farlani, Federico Farlani, Adriano Farlani, Umberto Farlani, Innocenzo Centioni, Francesco Centioni, Luigi Centioni, Michele Centioni, Annibale Centioni, Cesare Centioni, Basilio Fortini, Vincenzo Mecozzi, Vittorio Mecozzi, Mario D'Ottavi, Leandro D'Ottavi, Emanuele Croce, Vincenzo Canestri, Quirino Canestri, Giovanni Arbace, Antonio Tiberi, Isolino Centioni Luigi fu rinviato al giudizio per lesioni che guariscono in 18 giorni e produssero disagio permanente in danno di Vincenzo Consoli.

Il dibattimento, cominciato ieri, occuperà undiana.

Mancato omicidio premeditato in Sorlesone.

Dopo parecchie udienze è terminato il dibattimento a carico di Francesco Agostini e Benedetto Cagnini, imputati di mancato omicidio premeditato in persona del contadino Vincenzo Capelli di Sorlesone.

I giurati ritennero: Agostini colpevole di lesioni gravi premeditate col beneficio della semiinfermità di mente con attenuanti: Cagnini di lesioni col beneficio delle attenuanti generiche.

La Corte condannò l'Agostini a 3 anni, 1 mese e 22 giorni di reclusione e a lire 72 di multa: il Cagnini a 2 anni e 4 giorni di reclusione ed a lire 72 di multa.

Gl'imputati furono difesi dagli avv. Teixeira, Codurri e Bartolucci.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Chiariti Davide*, commerciante di vino del Lido di Ostia. Fallimento dichiarato su istanza della ditta Vinci Raffaele di Milano, suddetto delegato avv. Giacomo Carnelo. Curatore provvisorio avv. Giuseppe Bazzani, via Cavour 256. Prima adunanza 5 corr. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito in parola Gennaio 1907. Saggio.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI. — *Fisino Prospero*, commerciante, via Gaeta 22. La data della cessazione dei pagamenti alla parte di luglio, di cui la dichiarazione di fallimento con sentenza 1 febbraio u. s., è stata determinata a partire dal 3 giugno 1905.

Sports

Corse alle Capannelle.

Giornata splendida: tutta, davvero, da un vento terribile, che soffia da nord-est.

Pure non mancano i soliti *sportsmen*.

Così il « Premio Palombara », un *match* thandicap discretamente fra *Pincanna*, cavalla da Smith, e *Valentino* affidato a Spencer, si svolge in una serrata indifferenza.

Valentino è primo.

Il totalizzatore paga 9 lire.

E la giornata si annunzia senza interesse.

Il « Premio del Ministero di agricoltura » è corso soltanto da *Chitel*, montato da Spencer, che guadagna, facilmente, con 2.500 lire senza fatica.

Così il « Premio San Cesareo » e il « Premio *Fracic* tenuta dal tenente Tesei, e da *Kaunar*, affidata al tenente Bianchelli.

Kaunar vince per testa e la tiene fino alla distanza; ma a venti metri dal traguardo è attaccato risolutamente da *Gracia*, che giunge prima.

Il totalizzatore paga 21 lire e 10 lire.

Finalmente una corsa interessante. Al « Premio Torrelato » corrono tutti gl'isoriti.

Onorio (Chibla a 2½) favorito, *King Dacia* (Ilmerci a 3) e *Verroni* (Spencer) a 2 1/2, *Telamon* (Dyer) a 2 1/2.

Le tribune si trovano donna Orietta Doria, donna Nicoletta Grazioli, le principesse Lancellotti, la marchesa Della Gandara e la contessa Scheibler.

E i cavalli partono. *Kuch Parcani*, favorito dal peso (58 kg.), prende la testa, seguito da *Pitanos* e da *Onorio* (kg. 58 1/2). Le tre forme la prendono fino alla drittura, dove rimane terzo. Ma qualcuno sta pigliando la corsia e avanza in capo al gruppo. Ecco *Onorio* che passare al traguardo vincitore per 8/2 lunghezza su *Onorio* a una volta a 2 lunghezze da *King Dacia*.

Kuch Parcani, messo all'asta, rimane al proprietario.

E con quale la scuderia Sir Rholand guadagna nella giornata tre premi.

Il totalizzatore paga sul primo 9 lire, piazzato 10 lire.

Anche il « Premio della Marcigliana » si presenta con discreta attrattiva.

Orsiflora, il maggiore peso, kg. 58, montata da Spencer, ed *Il Duca d'Aosta* sono le sole forme in partenza; fino alla drittura, dove rimane terzo. Ma qualcuno sta pigliando la corsia e avanza in capo al gruppo. Ecco *Orsiflora

Società per l'istruzione della donna — E stato un conferenziere Adolfo Venturi e per accettare la sua ottava parola su « L'opera di Michelangelo », era convenuto al Collegio Romano un pubblico eletto: come di consueto, onorava di sua presenza l'intellettuale riunione S. M. la Regina Margherita.

« Dire di Michelangelo, genio di nostra gente — così cominciò il conferenziere —, è compito pauroso, come quello di chiudere una vetta che da le vertigini. » Entra subito nell'argomento mesurando come gli ideali dell'arte quattrocentesca furono coronati dal Buonarroti. « Fare apparire come in un baleno un'intera civiltà, disaminarne i tratti essenziali, sostituendere azioni, lasciare interamente lo svolgimento, giungere dalle forme particolari alla forma tipica: ecco la tendenza della scultura del secolo XV. Ma nuovo in Michelangelo fu la più alta e compiuta espressione ».

Qui il conferenziere s'impegna nel confronto tra l'angiolo di Ricesoli dall'Arca e quello di Michelangelo nell'Arca di San Domenico a Bologna, per rilevare il contrasto fra le idealità quattrocentesche e quelle del cinquecento: tra gli elementi pittorici esterni nella scultura e la ricerca della monumentalità. Da queste generali determinazioni, Adolfo Venturi passa alle particolari, all'amore delle forme ignude, perchè al Davide, alla ricerca dell'individuale e del carattere.

Esamina le opere prime di Michelangelo, e la meravigliosa *Pietà* di S. Pietro.

Mentre Michelangelo coronava con quell'opera eccelsa gli sforzi delle generazioni toscane, che aveva conquistato l'Italia a colpi di scalpello, appariva alla sua mente una figura più poderosa e quelle da lui create sognarono Roma in maestà sui raderi delle terme, dei fori, delle basiliche, degli archi di trionfo, tra le statue risorte che, come il Laocoonte, l'Apollo, l'Arianna, i simulacri di Tevere e di Nilo, quattro secoli addietro avevano l'alleanza del secolo di Giulio II, e di Leone X con l'antichità classica. Fare sfiorare sul fondo dell'augusta Roma la propria opera, adattarla con l'ambiente idealmente ricostruito, antiquificare i rapporti con esso, amplificandoli a nelle proporzioni, nel volume, sino a equilibrarla con l'Urbe: ecco il volere di Michelangelo, la tomba di Giulio II fu il primo monumento che mostrò all'unisono con gli immani ruderi dell'antichità.

Il conferenziere esamina quindi il Mosè, gli Schiavi del Museo del Louvre e le altre statue sbozzate per lo stesso sepolcro, che stavano nei giardini de Boboli.

Dopo un sottile e positivo parallelo tra Leonardo e Michelangelo, passa alla Cappella Sistina, descrivendone una descrizione veramente magnifica e rivela come Michelangelo, ripulì i racconti biblici ed evangelici, che aveva in mente, antiquificare i rapporti con esso, amplificandoli a nelle proporzioni, nel volume, sino a equilibrarla con l'Urbe: come il volere di Michelangelo, la tomba di Giulio II fu il primo monumento che mostrò all'unisono con gli immani ruderi dell'antichità.

Il conferenziere esamina quindi il Mosè, gli Schiavi del Museo del Louvre e le altre statue sbozzate per lo stesso sepolcro, che stavano nei giardini de Boboli.

Dopo un sottile e positivo parallelo tra Leonardo e Michelangelo, passa alla Cappella Sistina, descrivendone una descrizione veramente magnifica e rivela come Michelangelo, ripulì i racconti biblici ed evangelici, che aveva in mente, antiquificare i rapporti con esso, amplificandoli a nelle proporzioni, nel volume, sino a equilibrarla con l'Urbe: come il volere di Michelangelo, la tomba di Giulio II fu il primo monumento che mostrò all'unisono con gli immani ruderi dell'antichità.

Mentre lavorava nella Sistina, e scolpiva di quando in quando qualche statua monumentale di Giulio II, Michelangelo ebbe di continuo commissioni d'altri e colossali lavori: della facciata di S. Lorenzo a Firenze, della Biblioteca mediceа e del sepolcro della famiglia de' Medici.

Lavorava a quei sepolcri, mentre Firenze era stretta d'assedio. Vi era la repubblica fiorentina, forse a Roma, cinque anni in basso di san Pietro con la cupola, « e come tiara », e volge la sua prodigiosa attività a rifar l'Urbe. Corse per tutte le vie dell'arte, e grande, inimitabile, eccelso, « Michelangelo è dell'arte maestro, che compie e termina, un termine immenso come il monte ch'egli stesso divino di martellare e trasformare in un gigante, il quale, plasmasi il capo nelle rocce della vetta, eretto il capo nella regione delle nubi, riverasse, fatto eccelso, fonti di luce sul mar Tirreno. Il divo Michelangelo fu quel gigante! »

Adolfo Venturi accolse con religiosa attenzione e vero godimento fu alla fine calorosamente applaudito e S. M. la Regina Madre si degnò esprimergli il proprio vivo compiacimento.

Quadri viventi — Ecco l'elenco dei quadri viventi che saranno rappresentati nel salone dell'Associazione artistica internazionale il 25 e 28 corr., « il 2 e il 4 aprile:

Seconniamo di S. Caterina, Sodoma — L'ultima cena, Tiepolo — Martirio cristiano, Da la Roche — S. Michele Arcangelo, Guido Reni — Il Battesimo di Cristo, Cristo nel deserto, Morelli — Cristo in croce, Carriere — Cena in Emmaus, Rembrandt — Cristo portato al sepolcro, Oberl — L'Addolorata, Delaroche — Il Crocefisso, Correggio — San Pietro in carcere, Raffaello — Madonna, Barabino — Madonna, Van Dyck — Fuga in Egitto, Rubens — Cristo che veglia gli Apostoli, Morelli — Madonna, Tiepolo — Santa Cecilia, Dolci.

In ogni trattenimento verranno rappresentati sei quadri.

Comitato « Pro Roma marittima » — In occasione della inaugurazione del nuovo Viale da Ostia al mare che avrà luogo il 28 aprile p. v. in prosecuzione dell'antica Via Ostiense, sarà pubblicato a cura del Comitato « Pro Roma marittima » un numero unico illustrato, con copertina artistica che sarà messo in vendita ad un prezzo minimo: e ricco di scritti e disegni a totale beneficio della « Croce Verde » di Ostia.

All'Università popolare romana. — Oggi, al Collegio Romano, diversano lezioni dalle 20 alle 22 il prof. G. Rosati — « La musica nel Medio evo » — Prof. A. Giannelli « L'alcoolismo » — Professore G. Bertolini « Igiene delle carni ».

Ingresso libero.

Onorificenza — Su proposta del Ministro degli Esteri l'avvocato Emilio Pagliano è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Al neo-decorato i nostri rallegramenti.

Pel centenario di Garibaldi. — La Presidenza del Comitato parlamentare per le onoranze centenarie al generale Garibaldi, ci comunica:

Continuano quotidianamente a pervenire a questo Comitato numerose adesioni di Società, Enti, Sodalizi e Municipi.

Sono giunte questi oggi le adesioni dei sindaci, di Treviso, Cuneo, Figline Valdarno, Ancona, Ascoli Piceno, Bologna, Torino, Como, Chieti, Catania, Genova, Messina, Mantova, Novara, Pisa, Perugia, Venezia e Sondrio.

Condizioni per i pellegrinaggi. La tassa d'iscrizione per i pellegrinaggi a Roma e Caprera e quella fissata in lire 20.

Per il trasporto di mare, andata e ritorno, del pellegrinaggio a Caprera il certificato di viaggio è fissato in lire dieci.

Le ferrovie hanno accordato il ribasso della tariffa militare, cioè del 75 0/0 per il trasporto di coloro che prenderanno parte al pellegrinaggio. Analoga concessione è stata fatta per l'andata e per il ritorno sui piroscafi postali da Caprera e si fa affidamento che al Comitato saranno concesse le maggiori facilitazioni dalle Società di Navigazione per il trasporto su speciali vapori.

Le modalità per godere dei ribassi saranno fatte conoscere con apposito manifesto.

Per la fondazione di beneficenza e di studio. Nell'ultima seduta della Commissione esecutiva, fu stabilito che per provvedere alla cerazione di una fondazione di beneficenza e di aiuto per i vecchi garibaldini e reduci nonchè di favorire una emissione di 100.000 azioni di lire 20 (venti) ciascuna che daranno diritto al titolo di fondatore della istituzione, alla iscrizione in Campidoglio e ad una medaglia commemorativa.

Circolo Artistico — Dimani ad un magnifico pubblico il prof. A. Colasanti tiene meredeati al Circolo Artistico una conferenza sul tema: « La Donna nell'arte italiana ».

Egli, dopo aver notato come la donna se non lasciò capolavori nell'arte, ha però il vanto di aver ispirato un numero grandissimo di artisti, esaminò le opere degli artisti nostri, i quali appunto ritrassero in varie forme la donna e l'eterno femminino nelle loro concezioni artistiche.

La conferenza, piena di dotta e numerosa erudizione si, fu ascoltata col più vivo interesse ed alla fine il prof. Colasanti fu applaudito.

A S. Cyrlo al Corso. — Ieri sera si ebbe la terza edizione delle cerimonie, eranni indecenti, che offrono, al forestieri specialmente, uno spettacolo d'incivilità.

All'ora solita — quando già padre Braghetti — dopo di aver deplorato con monsignor Magalli-Rocca, gli spiacevoli incidenti, di cui era involontaria causa, aveva lasciato il tempio, per la parrocchia di via del Grottino, ed in piazza cominciò la gazzarra.

Il numero dei partecipanti ad essa era, dalle altre sere, aumentato.

In mezzo al pigia pigia, si refertano delle vessati tatari. E cumincià un racconto di: *Enrico Giardano Bruno, Enrico Ive X, Enrico II Papa, Mussolini, Nitrosso la...* Pugni, bastonate, volavano come moschi.

Il delegato Orlando, in sciarpa, coadiuvato dal tenente Cascella e da numeroso stuolo di guardie, fece dare il tre squilli e cercò di disperdere i gridi e i contrasti.

Ma questi, alcuni anni da una parte, si rinalvano dall'altra, senza cessare la musica dei gridi e dei pugni.

Cominciarono allora gli arresti, per cui la protesta e gli applausi arrivarono al settimo cielo.

Senza partecipare in per una parte nè per l'altra, ripetiamo che è indecoroso, per una città come Roma, continuare, con la scusa di una protesta teorico ed e per che cosa? in una gazzarra che mia degnerà la nessuna virtù di cui la stessa.

Basta adoppare, per il buon nome della capitale e del suoi cittadini.

Nozze bellissimi ritratti visita lucidi L. 1.50. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Attenti ai bimbi! — La bambina Nella Perilli di 2 a., alle 21 di ieri, in casa dei suoi genitori, in via S. Giuliano 12, si arrivicino troppo ad una candela accesa che era su di un tavolo e le si incendiarono le vesti e riportò ustioni al viso e i genitori di S. spirito, visitatala si riservarono di giudizio.

Amor paterno — La fabbrica Virginia Rossi di a. 17, ab. in v. Tacito 28, per frivoli motivi fu ieri ferita di coltello in varie parti del corpo, da suo padre.

I sanitari di S. Giacomo emisero giudizio riservato.

Quel tesoro di padre si è ieri costituito al Commissariato di P. S. di Prati.

Effetti del vino — Il bracciante Lorenzo Della Momma di a. 44, non reggendosi in piedi nel corridoio vino bevuto, cadde ferendo in p. S. Apollonia.

Si trattarò la gamba sinistra, e trasportato a S. Spirito venne dichiarato guaribile in giorni 15.

Disgrazia — Ieri sera, alle 20,30, Graziosa De Marsi di anni 24 ab. in via Alessandrina 5, nell'andare a letto, cadde al suolo sfracellata.

Si giudicano una ferita alla tempia sinistra che i sanitari del Policlinico giudicarono guaribile in 20 giorni.

La disgraziata soffre, da lungo tempo, di mal di cuore.

Disertore suicida — Ieri mattina alle 10, il maresciallo Schino ed il vicebrigadiere Orlandi della stazione dei carabinieri di Borgo, arrestarono Emanuel Antonio, di anni 21, di Roma, domiciliato in Borgo Vecchio 40, inscritto al 49. reggimento fanteria di stanza a Pinerolo, disertore.

Il Emanuel non oppose alcuna resistenza allo arresto e si lasciò tranquillamente condurre alla caserma dei carabinieri ove fu rinchiuso in una stanza in attesa di disposizioni dell'Autorità militare.

Ricevuto solo si udrò un colpo di rivoltella alla tempia destra pel quale rimase cadavere.

Fu subito portato a S. Spirito, ove i medici non poterono che constatare la morte.

In tasca gli furono rinvenute quattro lettere-dirette agli amici, alla famiglia ed alla fidanzata.

Il p. ignora obbligo di qualunque agente della forza pubblica è quello di perquisire un arrestato per sequestrargli qualunque cosa che possa compromettere la sicurezza sua o degli altri. Il maresciallo Schino ed il vice brigadiere Orlandi hanno mancato a questo obbligo, tanto più deplorevole perchè sono due graduati.

ISTITUTO DI FONDI RUSTICI

Società Agricola Industriale Italiana

Aumento del Capitale da L. 10.000.000 a L. 25.000.000

(deliberazione dell'Assem. generale del 27 febbraio 1907)

mediante l'emissione di 75.000 Azioni nuove da L. 200

riservate agli Azionisti della **Società Agricola Industriale** e della **Banca d'Italia** in ragione di un'azione nuova per ogni azione della Società Agricola Industriale presentata al cambio e per ogni azione della Banca d'Italia inscritta al 31 marzo 1907.

La sottoscrizione è aperta dal 21 al 29 corr.:

per gli Azionisti della Società Agricola Industriale presso la sede sociale in Roma, piazza S. Silvestro 92, presso tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia in Roma anche presso la Banca Commerciale ed il Credito italiano; in Milano anche presso la Banca Rossi e C. successori Belinzaghi e a Bellinzona presso la Banca Cantonale Ticinese;

per gli azionisti della Banca d'Italia presso lo stabilimento al quale sono inscritti.

All'atto della sottoscrizione (dal 21 al 29 marzo) si dovranno versare lire 10 per ogni azione sottoscritta: gli altri pagamenti saranno così suddivisi:

L. 10 meno il versato) dal 16 al 22 apr. 1907, contro il ritiro dei certificati provvisori:

L. 50 dal 16 al 22 luglio 1907;
L. 60 dal 16 al 22 ottobre 1907;
L. 40 dal 2 al 7 dicembre 1907.

In facoltà degli azionisti di liberare le azioni pagandone l'intero prezzo, dal 16 al 22 aprile 1907.

Se la sottoscrizione supererà le 75.000 azioni, verranno proporzionatamente ridotte tutte le sottoscrizioni tranne quelle per il 5 o meno di 5 azioni.

Per più ampi schiarimenti gli azionisti potranno rivolgersi a tutti gli stabilimenti sopraindicati.

Pagamento del dividendo e cambio delle azioni della Società Agricola Industriale in azioni dell'Istituto di Fondi Rustici.

Allo scopo di assicurare il cambio dei recchi titoli della Società Agricola Industriale in nuovi titoli dell'Istituto di Fondi Rustici il pagamento del dividendo 1906 (cedola 11 verrà effettuato presso i seguenti stabilimenti a partire dal 21 marzo 1907 soltanto previo deposito delle recchie azioni per il cambio. Non sarà ammesso pagamento di cedole non accompagnate dai relativi titoli.

Roma, Banca d'Italia
Milano, Banca Commerciale
Milano, Credito italiano
Milano, Banca d'Italia
Milano, Banca Rossi e C. successori Belinzaghi
Bellinzona, Banca Cantonale Ticinese

TACCUINO DEL MEDICO

Non bisogna disperare.

Quando si vede la vita come Dio l'ha fatta, non c'è che da ringraziarlo di aver fatto la morte...

Con questo aforismo di Dumas mi dava notizia di una salute un povero sacerdote, ridotto dalle gotta in tali condizioni così misere di salute, che la morte sarebbe stata davvero per lui una liberazione. Ciò succedeva 5 anni fa.

Oggi questo stesso sacerdote vede le cose da un punto di vista assai più ottimo. Non che ora sia meno sfa disteratto un cumpiono di salute, ma una lepre per la svoltezza: ma tuttavia fa le sue passeggiate quotidiane, attende alle mansioni del suo ministero, mangia di gusto, beve il suo bicchiere di vino a tavola... fuma anche, e a sentirlo, si sente veramente rinato da morte a vita.

Questa mutazione non è certo sconosciuta in un giovane. Egli ha avuto la certezza di prendere per un anno intiero l'Antagra della Ditta Bistori di Milano, e sotto l'influenza di questa sono scomparsi rapidamente i dolori, e a poco a poco le articolazioni deformate hanno ripreso un po' del suo aspetto normale, sono sgonfiate, si sono rese più elastiche e forti, fino a permettergli, malgrado i lacci la poltrona ore da tempo restava inchiodato, poi di muoversi col bastone, finalmente di gettare via anche questo e muoversi liberamente.

Prima Dio e... poi Bistori: egli mi disse. Io taequi e lasciai correre, tanto più che dopo un risolino aggiunse: « poi Lui c'ha avuto il buon pensiero di consigliarmi quella cura.

Dr. Verace

LA STORIA DI UN MIRACOLO

Vedi avviso 4. pagina.

Ultime Notizie

Ieri mattina tutti i ministri, al cessazione riel-l'on. Sacchi, si sono recati al Quirinale per la consueta relazione a S. M. il Re e relativa firma di decreti.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò otto disegni di legge fra i quali lo sgravio del petrolio ed i provvedimenti pei ospedali di Roma.

Oggi ultima seduta per esaurire l'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio.

Al ritorno a Roma del sotto-segretario di Stato all'interno on. Facta, qui atteso pondomani, domenica, l'on. Presidente del Consiglio si recherà a Cavour per passare in famiglia le feste Pasquali.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale politico di Andria (Bari), vacante per l'annullamento dell'elezione dell'on. Bolognese, è convocato per domenica 14 aprile ed in caso di ballottaggio per la successiva domenica, 21.

Nell'Eritrea.

(8) **Asmara**, 21. — Il R. Commissario dirile. on. **Martini**, ha emanato il seguente bando alle popolazioni indigene della Colonia:

Giralti tutte di qua dal Mareb e fino al mare, udite!

Io, M. il Re d'Italia colle che io fondi per voi a governarvi in Suo nome o per dieci anni io ho ascoltato le vostre voci e nel nome del Re ho giudicato, ho premiato ed ho punito, e per dieci anni ho visitato i paesi del cristiano e del musulmano, al piano ed al monte, e nel nome del Re ho detto ai mercanti: commerciate: ho detto agli agricoltori: coltivate: e la pace fu sempre con voi e le strade furono libere ai commerci e ai miei furono sicure nei campi.

Genti tutte, udite!

E M. il Re d'Italia su che cosa la Sua volontà fu fatta intercessore per la grazia di Dio e fu permesso che io ritorni e rimanga nella mia patria.

Io do il saluto dell'addio al grande ed al piccolo, al ricco ed al povero che Dio mantenga i vostri traffici e mantenga feconde le vostre terre: che Dio vi serri in pace.

Pel personale carcerario.

I decreti relativi alle promozioni del comandante, capi guardie, sottocapi e guardie scelte carcerarie e quelli per la concessione dell'indennità di alloggio e dell'assegno annesso alla medaglia al merito di servizio si trovano presso la Corte dei Conti per la preventiva registrazione.

Le prove scritte degli esami di concorso a 32 posti di alunno nella categoria di ragioneria del personale carcerario, avranno luogo a Roma nei giorni 8, 9 e 10 dell'aprile prossimo.

Ministero Interno.

E stata concessa la naturalizzazione italiana a Marco Norbert già suddito rumeno.

Personale del Ministero.

Con recente provvedimento è stato disposto il seguente movimento:

Cavalieri cav. dott. Celidonio, direttore capo di divisione, nominato consigliere-delegato di Prefettura.

Pesce cav. dott. Angelo, capo sezie Biabilone di cav. dott. Vincenzo, consigliere di Prefettura, nominati ispettori generali.

Zecchetti cav. dott. Riccardo, capo sezione, nominato direttore capo di divisione.

Lauzara cav. avv. Alberto, primo segretario, nominato capo sezione.

Istituzioni di beneficenza.

Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni di beneficenza:

Opera Pia Paiulli di Recchetto, frazione di Torri di Sabino (Perugia).

Opera Pia Ciucci di Fognano di Brisighella (Ravenna).

Ospedale Morganti di Morro d'Alba (Ancona).

Congregazione di carità ed O. Pia Guarasci e Spanò (Grigenti).

E stato disposto il concentramento nelle rispettive Congregazioni di carità delle Opere Pie:

Dotì di Montevarchi (Arezzo) e Monte Livena di Moffetta (Bari) e dei lasciti dotalizi Maffei di Segni (Tor noi.

E stato pure disposto il concentramento delle altre seguenti istituzioni di beneficenza:

Opera Pia Pappacrini di Cesinalico (Forlì) — Lascito Do Cicco di Palermo — Opera Pia Ierganti di Cassano (Milano) — Id. Borelli di Novara — Id. Antonio Sofia di Palermo — Id. Biara di Saint Vincent (Torino).

Ministero Esteri.

Telegrafano da **Berlino**, 21, che l'Imperatore ha nominato il Consigliere di Legazione Breiter, console di Germania a Milano, e l'ex consolo generale Berff, console Generale a Genova.

Commissariato dell'Emigrazione.

Con recente decreto i signori prof. cav. Vincenzo Giuffrida e prof. Bernardo Alcolice sono stati nominati membri del commissariato.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio internazionale dei vaglia.

Col 1° aprile avrà principio il rambio dei vaglia internazionali ordinari fra l'Italia e gli Stati Uniti messicani.

Sono autorizzati a tale servizio gli uffici del Regno, quelli della Colonia Eritrea, quelli italiani all'estero e quelli della Repubblica di San Marino.

Questo nuovo servizio sarà regolato secondo le disposizioni seguenti:

I vaglia sul Messico sono rilasciati in lire e centesimi, non devono superare L. 500 e non possono comprendere frazioni di cinque centesimi.

Viceversa, i vaglie messicani non devono eccedere 200 pesi (L. 500) e non possono avere frazioni di centavo.

Gli uffici italiani di 3ª classe non possono emettere vaglia sul Messico superiori a L. 100, nè pagare i vaglia messicani che eccedessero tale somma.

2. La tassa dei vaglia sul Messico è fissata a cent. 25 ogni 25 lire o frazione di L. 25 quindque se sia l'importo.

3. I vaglia sono consentiti in due uffici di cambio: Napoli, per l'Italia, e Messico, per gli Stati Uniti messicani.

Ministero Pubblica Istruzione.

Con R. Decreto di ieri il comm. Camillo Boito è stato confermato Presidente della R. Accademia delle Belle Arti in Milano.

Cortesie internazionali.

Il Ministro dell'Istruzione Pubblica di Francia, Briand, ha dato risposta al telegramma di condoglianza inviatogli dall'on. Bava, per la morte dell'illustre Berthelot:

Parigi, 21, ore 12.45 — « Vous exprime mes vifs remerciements pour la sympathie que vous voulez bien montrer à la France dans la deuil où la plonge la mort de l'eminent chimiste Marcelin Berthelot. *Briand* ».

Ministero Marina.

Il R.R. Navi: « Vesuvio » giunta a Kobe il 20 — « Etruria » partita da Corral per Valparaiso il 20 — « Aretusa » giunta ad Aden il 20 — « Archimede » giunto a Costantinopoli il 20.

PAVIMENTI
TAPPETI DI LEGNO
produzione, fine trasparenti, senza rivali, da chiunque si asserenti senza travicelli, di poli, se chiedi. L. 4.60 e più al M. lin.
Domicio. Via Cavour 217-219

Informazioni estere.

Chiesa e Stato in Francia.

Parigi, 21 — 31 pig. Clemenceau, riservando una dichiarazione delle associazioni cultuali, ha detto che si accorderà col collega Briand perchè il prossimo Consiglio dei Ministri prenda una decisione intorno alla questione della devoluzione delle associazioni cultuali stesse degli antichi beni delle fabbricerie.

La delegazione ha comunicato al Presidente del Consiglio nuovo atteggiamento del movimento cattolico francese intransigente.

Un nuovo tipo di corazzata.

(8) **Londra**, 21 — All'assemblea dell'Istituto degli architetti navali, che si è tenuta a Londra ieri sera, è stato letto uno studio interessante su di un modello di corazzata, nella quale un sistema di motori a gas sarebbe sostituito al motore a vapore ed che permetterebbe di fare scomparire dal ponte le caldaie e concentrare il fuoco delle batterie sopra l'uno o l'altro bordo.

Questo nuovo modello sarebbe più potente di quello del *Dreadnought*, potrebbe mettere in azione dieci cannoni a cinque bordo invece di otto e sarebbe più veloce.

Durante la discussione venne accennato all'accidentale della *Jason* e a proposito dei pericoli che si dovrebbero le corazzate moderne.

In Persia.

Londra, 21. — Si ha da Teheran: Le voci secondo le quali truppe indiane sarebbero state inviate in Persia sono prive di fondamento.

Le persone che si erano rifugiate nelle dipendenze del Consolato britannico di Ispahan si sono ritirate.

Degli arrenati disordini a Kermanshha si cercazione di contestazioni relative ad una elezione parlamentare.

Questi disordini sono ora terminati. Si deplora un morto.

Negli Stati Uniti d'America.

(8) **San Francisco**, 21. — L'*Attorney* supplente del distretto dichiara che il giurry spiegherà tutta la sua energia nell'inchiesta per corruzione contro la maggior parte dei funzionari della città appartenenti ai vari servizi pubblici.

GERMANIA

Berlino, 21, ore 18,50 — Domenica prossima il Cancelliere principe di Bülow arriverà a Rapallo, dove si tratterrà 12 giorni.

Sarà accompagnato dal suo consigliere intimo von Below.

Il principe di Arenberg, deputato del Centro, è ammalato da alcuni mesi.

Oggi il suo stato si è assai aggravato da far temere imminente una catastrofe.

BELGIO

(8) **Bruxelles**, 21. — Secondo il giornale *Le Soir* si discusse ieri a Re ed il Gabinetto circa il Congo è compiuto. Il Re sarebbe irritato dell'atteggiamento preso a suo riguardo da certi membri della Commissione coloniale. Da parte sua il Gabinetto crede che esso non può continuare a gerire gli affari del paese.

Il Presidente della Camera stesso avrebbe deciso di dimettersi.

(8) **Bruxelles**, 21. — Parecchi giornali commentano oggi la crisi ministeriale scoppiata ieri e dichiarano che il Re col Gabinetto a proposito delle concessioni fatte alla Commissione parlamentare per il Congo, concessioni che il Re non approverebbe che a condizione che il Congo rimanga che e virtualmente aperta una crisi ministeriale.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 21 — Un sacco di lettere, inviato da Nevers a Parigi, con circa due milioni di valori, è stato rubato.

Un individuo è stato arrestato e trovato in possesso di 200 mila franchi di valori americani. Egli ha confessato di essere complice del furto.

Si spera col mezzo di sconti di riuscire ad arrestare i rari autori.

Non si sa ancora se il fatto ha avuto luogo nel piroscafo all'Havre, oppure a Parigi.

Una fattoriera giudiziaria è stata aperta ed affidata al giudice Lendet, il quale crede che il fatto sia stato commesso da una banda di ladri internazionali.

In ogni caso i valori rubati non potranno essere negoziati, sio che toglie al furto molta della sua importanza.

(8) **Parigi** 21 — La Commissione per la legislazione sociale ha approvato all'unanimità una proposta di legge in virtù della quale gli stranieri che risiedono abitualmente in Francia, sulla loro dichiarazione che non accettano alcuna *specialmente*, industria o commercio, non potranno esercitare che una data di abitazione equivalente ad un decimo del valore locativo dei locali da essi occupati.

Gli stranieri sono perciò esenti dalla imposta complementare.

GRAN BRETTAGNA

Londra 20. — Lo suffragiette (le abbiamo anche noi e sono le donne che vogliono il voto per essere ammesse a votare) hanno tenuto oggi una riunione in Trafalgar Square, per protestare contro la maggior parte dei funzionari della città appartenenti ai vari servizi pubblici.

Cominciando però la dimostrazione si telefonò ai pompieri, i quali con due sole pompe sciolsero

SVIZZERA

Berna 20 — 38 è riuscita la Delegazione internazionale del Sempione nel Pal. del Parlamento ed ha discusso il progetto per l'esercizio della linea del Sempione, redatto dalla Div. fed. per l'estate 1906. Si discusse poi il rapporto delle due Amministr. ferrov. sulla questione delle tariffe viaggiatori e merci e il metodo di bilancio per l'esercizio del Sempione.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 21 marzo 1907.

Il primo giorno di primavera è stato salutato dalle nostre borse con discreto buon augurio. La piazza di Genova specialmente si è mostrata animata da buone disposizioni. Il movimento è cosato in gran parte a ricompre delle ultime tariffe e più anche alla fermezza di Parigi e alla non peggiorata situazione monetaria degli altri mercati esteri.

La Banca d'Inghilterra infatti non ha creduto di rialzare lo sconto, e la Berliese, dove oggi doveva aver luogo una riunione dei banchieri per discutere sulla situazione monetaria, non si è fatta avanti nessun preavviso di aumento.

Ciò non ostante la situazione, se non è peggiorata, non può nemmeno dirsi che sia migliorata. Al cambio fra Londra e Nuova York è sempre ribassato e la Banca di Francia si è trovata costretta ad aumentare lo sconto al 3 1/2 0/0.

Il tasso dello sconto è stato al 3 0/0 dal maggio 1900.

La mancanza di attività sulla nostra piazza si spiega pure a sufficienza col ritorno dei riporti, che per molti titoli si sono elevati fino al 6 3/4 ed anche al 7 0/0.

Questi saggi sono dovuti in parte alla sagace previdenza dei nostri vigili dirigenti, ma in parte anche alla conseguenza inevitabile della rarefazione delle disponibilità su piazza, causata dai prossimi pagamenti di dividendi. A Torino e a Milano però il cauco dei riporti è meno elevato.

Specialmente attive oggi le Kerka, le Cines, le Autisenio e le Monticelli.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102,50-102,80.
Id. id. fine 102,80-102,82 1/2
Id. 3 1/2 0/0 cont. 101,95.
Obbligi. Ferrov. 3 0/0 349.
Banca d'Italia 1012-15 — Credito 581-584 — Banco Roma 116 3/4-116 — Omnibus 321 - Gaz 1355 a 1358 — Anaildo 358 a 360 a 358 — Piombino 304 - Antisenio 380 a 381 a 380 — Monticelli 210 a 214 a 213 1/2 - Beni Stabili 280 - Immobiliare 158 1/2 — Carburo 1365 a 1367 a 1365 a 1367 — Cementi 207-208 — Zuccheri 95 - Tannino 96 - Cines 132 - Ligurie 111-141 1/2 - Kerka 588 a 592 a 590 a 594.

CAMBI: Parigi 100,06 1/4 — Londra 25,31 — Berlino 124,50.

Buoni Roma — Carburo 4386 — Kerka 703 — Piombino 303 — Immobiliare 149.

Cambio dazio doganale 22 Marzo L. 100,04.

Dal 18 a tutto il 21 marzo 1907 fino a L. 100 L. 100,05.

BORSE ITALIANE. — 21 Marzo 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	102 82	102 85	102 55	102 77
Id. id. fine	102 85	102 80	—	102 08
Id. 3 1/2 0/0	102 15	102 15	102 05	—
A. B. d'Italia	1312	—	1311	1311 —
Commerc.	919	913 —	916 —	—
Cred. Ital.	581	583 —	580 —	—
B. Generale	—	35 —	—	—
Banco Roma	116	116 —	117	117 —
Ferr. Medit.	441	440 —	—	444 —
» Merid.	752	752 —	753	751 —
Ac. di Terni	1740	1745 —	—	—
Ofanto	170	168 —	—	—
O. ferr. 3 0/0	—	347 75	—	—
Meridionali	—	351 25	—	—
Fond. i. 4 0/0	—	—	—	—
» 4	—	—	—	—
» S. Paolo	—	—	520	—
Cambi				
Francia vista	100 02	100 05	100 —	100 05
Berlino id.	123 57	123 55	123 45	123 60
Londra id.	25 31	25 31	25 31	25 31
Londra a 3 m	—	—	—	—

BORSE ESTERE

Parigi, 21

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francese 3 0/0 amm.	—	—	—
» 3 0/0 perp.	95 —	94 95	95 05
ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	102 75
Turca	94 —	94 05	94 17
Spagnuola	95 40	95 20	95 25
Prussa nuova	—	88 40	88 55
Portoghese	—	89 15	—
Inglese	—	94 85	95 05
Egiziano 6 0/0	—	106 80	104 35
Banca di Parigi	1395 —	1395 —	1395 —
Banca Ottomana	—	660 —	702 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	4000 —	4000 —
Lotti Turchi	—	150 50	150 50
Ferrovie Ital. Merid.	—	750 —	735 —
» sull'Italia	—	— perdita	— perdita
Su Londra	—	25 38	25 33
Su Madrid	—	—	—
Su Germania	9 90	—	—
sull'Argentina.	—	—	—

Parigi 21. — La Banca di Francia ha elevato il tasso dello sconto dal 3 0/0 al 3 1/2 0/0.

Vera, alla Banca d'Inghilterra si 24,3000.

Vienna, 21,

Londra, 21 Marzo

	20	21	20	21
			chiusura	apertura
Consol.	87 8	87 8	87 8	87 8
Italiano	102 —	102 —	102 —	102 —
Turca	92 3/4	92 3/4	92 3/4	92 3/4
45 Russo 89	63	—	—	—
Spagna	91	91	91	91
Giapone	88 1/4	88 1/4	88 1/4	88 1/4
Egiziano	101 1/4	101 1/4	101 1/4	101 1/4
Argentino	99 3/4	99 3/4	99 3/4	99 3/4

BELGIO

Anversa	20	21	21
Ital. cons.	102 80	—	SAGGIO
Ferr. Merid.	149 —	148 50	—
» Medit.	—	—	Italia . . . 5 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Francia . . 3 per 0/0
» 3 0/0	89 50	89 50	Inghilterra. 5 per 0/0
» Merid.	—	—	Germania . 6 per 0/0
» Roma	—	—	Austria . . 5 per 0/0
» Sicule	—	—	Belgio . . . 4 per 0/0
Rubio	215 25	214 87	Spagna. . . 4 1/2 per 0/0
C. Italia	—	90 (0)	

(8) **Parigi** 21 — La Commissione per la legislazione sociale ha approvato all'unanimità una proposta di legge in virtù della quale gli stranieri che risiedono abitualmente in Francia, sulla loro dichiarazione che non accettano alcuna *specialmente*, industria o commercio, non potranno esercitare che una data di abitazione equivalente ad un decimo del valore locativo dei locali da essi occupati.

Gli stranieri sono perciò esenti dalla imposta complementare.

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 21, ore 15.50

Rend. 5 0/0	102,85	Raffinerie	391 — Oblig. 1895 —
Id. 3 1/2 0/0	102 —	Ital. Lavoro	333 — Garibaldi 1898 —
Id. 3 0/0	71 —	Ercolano	1273 — Carsano 1365 —
B. d'Italia	1312 —	Commerc.	915 — Zucc. Naz. 375 — Mercato Al. 300 —
Cred. Ital.	584 —	Id. Ligure	385 — Immobiliare 162 —
Bancaria	388 —	Id. Lomb.	95 — Kerka 592 —
B. Roma	116 —	Lebanon	263 — Impresse 139 —
Meridion.	751 —	Terni	1742 — Armstrong 356 —
Mediterr.	441 —	Metallurg.	875 — Ilanni 103 —
Navigazione	490 —	Fornere	335 — Italia 103 —
Vaisseo

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

Libro primo.

III

« Abbandonato a sè stesso a diciotto anni, egli non aveva avuto l'energia di resistere alle attrazioni Parigine. I mensili mandati dal padre erano insufficienti, per cui si era rivolto a degli usurai: e così aveva divorato in anticipo la maggior parte dell'eredità paterna.

« Morto suo padre a pochi giorni di distanza dalla madre – erano allora passati due anni – non aveva preso un soldo della successione, perchè i creditori avevano aggraffato tutto ciò che aveva un certo valore.

« Nel frattempo, vale a dire due anni prima che morissero i suoi genitori, egli aveva avuto la fortuna inaspetta di sposare la figlia di un usciere di Epinal, Clemenza Baradoux, che gli aveva portato una bella dote.

« Ma sua moglie era frivola e ancor più spenderecia di lui. La dote già intaccata per pagare alcuni debiti urgenti, fu dissipata in poco tempo. Le ultime cinquemila lire se ne andarono in una combinazione finanziaria meravigliosa, che doveva procacciargli la fortuna e che non gli aveva procurato che un nuovo disinganno.

« E ora tutti e quattro vivevano d'espedienti e di elemosine... tutti e quattro perchè aveva due figli: una bimba di tre anni e un piccolo di quindici mesi.

— Cosicchè tu cerchi un posto? interrogò Lesaure.

— Ahimè! ma non avendo nè relazioni, nè referenze, non riesco a trovare.

Giacomo rifletteva:

— Accetteresti qualunque cosa? riprese dopo un momento.

— Qualunque cosa; si tratta di dar un po' di pane a mia moglie e ai miei figli.

— Posso domandare al mio principale se acconsentirebbe a prenderti come impiegato.

— Oh, si prova, te ne prego... supplicale di accordarmi questo favore...

Dopo questo lungo colloquio, i due cugini si separarono amichevolmente.

L'indomani Raoul Dutillay entrava da Lepage come scrivano. Da allora le due famiglie, Lesaure e Dutillay, avevano avuto come è naturale frequenti rapporti. Però l'intimità non era stata mai profonda, nè sinceramente cordiale; poichè le loro opinioni politiche, religiose, erano troppo diverse.

Per di più, Raoul era gelosissimo del cugino che occupava nella casa una posizione più importante e più lucrosa della sua. Non potendo lacolpare Giacomo, d'aver beneficiato di un favore non adeguato ai suoi meriti.

Il posto onorifico al quale lo aveva innalzato la fiducia del suo principale, egli lo doveva al suo costante lavoro, alla sua condotta irriprovevole.

Ahimè! si è visto che i suoi ventidiciotto anni di buoni e leali servisi, non eran valsi ad impedire che egli fosse colpito, e col maggior rigore.

Adesso la sua situazione non poteva più recar ombra a chicchessia.

Avrebbe avuto qualcuno pietà di lui, Gigrasiato, come veni' anni prima egli aveva avuto pietà del cugino Dutillay?

IV.

Profondamente cristiane e piamente sottomesse alla volontà divina, la Lesaure e sua figlia seppero dominare l'emozione terribile causata dalla prima notizia della catastrofe. Non era forse meglio disimmulare il loro turbamento onde non accrescere il dolore del padre?

Passata la prima emozione, poterono nascondere la loro angoscia, e la signora, che dapprima aveva provato qualche velleità di rivolta, imitò subito la rassegnazione d'Elisabetta sforzandosi a sostenere il coraggio del marito, invece di spingerlo a tentativi inutili di resistenza.

Giacomo, però, che non aveva preso la sua eroica risoluzione senza aver riflettuto sagacemente — sia perchè giudicasse impossibile ogni giustificazione, sia che preferisse sacrificarsi per un altro — non ebbe un momento il pensiero di rivendicare su quel sacrifizio generosamente acconsentito.

E subito dalle parole passò all'azione.

Lepage gli aveva dato un mese di tempo per rimborsare le 63,000 lire che mancavano alla cassa. Doveva dunque agire al più presto, se voleva riunire l'ingente somma.

La proprietà delle Boulades che la Lesaure aveva avuto in eredità da un suo zio, dieci anni prima, e al cui miglioramento essi avevano consacrato tutte le piccole economie, era stimata una sessantina di mila lire. Per aggiungiare la differenza, bisognerebbe vendere la mobilia, le gioie, e quarantu lire di rendita che Elisabetta aveva comprate, col danaro del suo libretto della cassa postale. Ma l'essenziale era di mettere in vendita il piccolo possesso; poi secondo il prezzo ricavazione, si sarebbe veduto ciò che fosse occorso realizzare.

Il lunedì seguente Giacomo partì per Bruyères allo scopo d'intendersi col notaro e di affrettare la messa in aggiudicazione.

La torra delle Boulades era situata fra Bruyères e Gugnécourt, cosia poco distante dal villaggio ove era nato Giacomo, e non ancora più vicina alla fattoria dove aveva trascorso la sua giovinezza.

Egli era ritornato spesso al paese, o solo o con la moglie e la figlia, nell' intento di veder come « la andava nel loro dominio ».

Ed aveva riportato una impressione sempre penosa, rivedendo i luoghi che erano stati testimonii delle tristezze della sua adolescenza.

Questa volta il suo ritorno si effettuava in circostanze tanto tristi, che l' evocazione del passato gli poteva ancora più dolorosa.

Dovendo passar per là, per recarsi alle Boulades, Giacomo volle fare il tragitto a piedi, quando fu dinanzi alla casa che aveva appartenuto a suo zio Dutillay, alla casa che aveva riparato la sua infanzia, non potè a meno di fermarsi un momento.

Continua.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

(I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE)

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA:

Vieux Cognac SUPÉRIEUR

VINO **VERMOUTH**

GRANATINA, SODA CHAMPAGNE, ESTRATTO DI TAMARINDO

CREME e LIQUORI — SCIROPPI e CONSERVE

LA STORIA DI UN MIRACOLO

-(LETTERE AUTENTICHE)-

AEGRI SURGUNT SANI

Maratea, 27-1-901. — Ho una ragazza di anni 18, che l'anno scorso fu colpita da grave malattia, chiamata febbre viscerale, che dopo tanti stenti e cure, potei salvare e ristabilire alquanto. Ora, pochi giorni prima di Natale, torno a ricadere, ma la malattia si manifestò con bronchite e febbre. Chiamai tre medici, ma nulla hanno ricavato: giace nel letto dal suddetto giorno, ed i medici l'hanno chiamata bronchite fetida. Nessun rimedio ci ha potuto: tra la febbre debole e continua, tosse accanita con grande spurgo producendole delle volte anche il vomito, suda spesso e mangia quasi nulla, solo un litro di latte al giorno. Temo che la malattia si voiti a tisi, per cui voglio tentare la vostra Lichenina al creosoto e menta. Me ne spedirà un flacone, per cui le ho spedito vaglia di L. 3,50. — *Dellamorte Publio.*

Maratea, 8-2-906. — Non appena finito il flacon di Lichenina al creosoto e menta, la febbre è cessata del tutto, l'appetito è ritornato abbastanza, il sudore notturno che abbondava è sparito, quella tosse convulsa che l'abbattava forlemente, è cessata; ne ha qualche pochino ai intervalli, per la spettorazione delle spurgo, non più giallo verdognolo, ma bianco; quel forte puzzo, per il quale bisognava scappar dalla stanza, non esiste più; quindi posso attestarvi con molta meraviglia che la sua Lichenina ha oltrepassato ogni aspettativa, e ne sono rimasto pienamente soddisfatto, sperando che fra breve sarà del tutto ristabilita seguitando la cura con la sua *miracolosa* Lichenina, di cui me ne spedirà un'altro flacon ed ho spedito cartolina vaglia di L. 3,50. Le faccio note che i signori medici di questo Comune mi avevano di già dichiarato che era senza ogni cura per la ragazza, stante che la bronchite fetida era di già avanzata, e nessuna speranza di guarigione mi era concessa, per cui fu da essi abbandonata dopo aver prescritto tante medicine senza alcun miglioramento. Continuerò la cura. Grazie di tutto cuore. *Dellamorte Publio.*

Maratea, 12-3 906. — La prego di spedirmi altri 2 flacons di Lichenina al creosoto ed essenza di menta, e mi spedirà anche il Rigeneratore, il tutto contro assegno. Come le scrissi, l'ammalata migliora di giorno in giorno. Saluti. — *Dellamorte Publio.*

Maratea, 25-2-906. — Con la presente, le attesto la perfetta guarigione di mia figlia: la febbre è cessata; il sudore anche; la tosse è sparita perfettamente; l'appetito è regolare; quindi posso attestarle che è perfettamente guarita. Le scrivo ora per una cugina, ecc. — *Dellamorte Publio.*

Dalla tomba alla vita, ecco il miracola. Tre medici avevano dichiarata moribonda una grave ammalata di petto, e l'avevano abbandonata, invece la *Lichenina al creosolo ed essenza di menta* la ha ridato la vita. Crediamo inutile ogni commento, solo preghiamo i medici a non trascurare mai nelle più gravi malattie di petto la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, riconosciuta oramai l'unico rimedio contro la tisi, tuberculosi polmonare, bronco alveolite, bronchite fetida, emottisi, asma, affanno e simili.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18 : estero L. 20, anticipate alla unica fabbrica

LOMBARDI E CONTARDI

NAPOLI — Via Roma N. 345

VINO PROTO

DITTA GIACOMO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 22 marzo 1907 - S. Paolo vescovo
Leva a Sole ore 6.17 m. - Tramonta alle 6.21 s.
Leva la Luna alle ore 17.58 m. - Tramonta alle 1.34 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 21 Marzo 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-3.4	nevoso	Nizza	7.7	3/4 coper.
Amburgo	2.2	sereno	Zurigo	5.2	3/4 coper.
Vienna	2.4	coperto	Costantin.li	8.1	sereno
Madrid	—	coperto	Malta	12.4	coperto
Parigi	0.8	sereno	Atene	11.—	sereno

In Italia.

CITTA	Temp. ragg.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	13.0	sereno	legg. mosso	13.8	9.4
Torino	8.9	sereno	—	10.8	6.8
Milano	10.2	sereno	—	12.0	7.5
Venezia	9.0	3/4 coperto	legg. mosso	10.8	5.4
Bologna	10.1	sereno	—	11.3	5.7
Ravenna	10.3	sereno	—	11.7	6.2
Ancona	12.6	coperto	agitato	14.0	10.0
Firenze	8.5	coperto	—	10.6	6.7
ROMA	10.4	3/4 coperto	—	13.2	7.2
Bari	12.0	sereno	calmo	15.9	7.6
Napoli	11.1	coperto	legg. mosso	13.2	10.7
Cagliari	8.3	1/2 coperto	—	13.3	4.4
Trapani	8.0	3/4 coperto	—	9.0	2.0
Palermo	9.6	coperto	calmo	15.4	5.4
Messina	14.4	coperto	calmo	17.1	8.7
Catania	12.8	1/2 coperto	mosso	19.2	9.3

Probabilità: cielo vario al Sud in gran parte sereno altrove; venti moderati o forti settentrionali; mare agitato lungo le coste meridionali.

A Roma.

Regia Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 in mm. 17 altezza della stazione è di 50.46. Barometro a mezzodì 763.2. Termometro centig. massima 14.9 minima 9.2.

Umidità relativa 52 assoluta 3.48. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: 1/2 nuvoloso.

Solarado.

Se al *primo* che è intero
Congiungi il *secondo*,
La molla buona ta hai nell' *intero*
Che agita il mondo.

Spiegazione del passatempo precedente:
CONCIO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 20 MARZO 1907.

Veganzani Alberto infermiere, con Marietti Maria
Viola Vincenzo artista di canto, con Putini Emilia
Di Lorenzo Umberto macchinista, con Incagnoli Assunta
Corazzini Umberto cameriere, con Pglimiani Amedeo
Todini Virginio sarto, con Donati Bianca

Nati e morti denunziati il 19 marzo 1907.
Nati 32.
Morti 26 (dei quali 8 sotto i 7 anni.

Morti.

Cordoni Gisula fu Nunzio, Termine, 59, coning. Gigliucci
Carmelitani Domenico di Gaetano, Angelo, 29, celibe
Gavioli Alberto di Raimondo, Concordia, 19, nubile
Perotti Elvira fu Giuseppe, Roma, 52, coning. Perfetti
Marinelli Augusto fu Stefano, Roma, 72, industriale, vedovo
Palmerini Plinio di Lorenzo, Portaria Cesi, 24, parrito, celibe
Panzironi Augusto fu Vincenzo, Zagarolo, 42, pontaiolo, celibe
Dal Bao Giuseppa fu Luigi, Trieste, 67, tipografo, coniug.
Gambini Clelia fu Domenico, Roma, 37, ved. Costanzi
Marzi Cesare fu Salvatore, Roma, 64, cameriere, celibe
Cerroni Quirico fu Nicola, Farandola, 80, capraio, coniug.
Zoli Giovanni fu Giuseppe, Savarna di Ravenna, 36, contadino, celibe
D'Amico Giuseppe fu Antonio, Roma, 65, celibe
Antonini Giacomo fu Andrea, Velletrano, 61, coniugr.
Consalvi Teresa fu Giampietro, Serrenta, 70, ved. Liberati
Mattia Eugenio fu Giuseppe, Roma, 80, muratorista, vedovo
Rinaldi Lorenzo fu Quinto, Livorno, 46, facchino, coniug.
Condella Luigi fu Gaeo mo, Lucca, 78, giardiniere, ved.

Aste, Appalti e Concorsi.

Casa di reclusione di Civitavecchia - 27 marzo - Fornitura di panno turchino per uniformi delle guardie di città alle m. 9.40. Metri 20.000 circa. L. 190.000.

Intendenza finanza di Massa - 8 aprile - Spaccio privativo all'ingrosso in Pontremoli. Vendite annue: sale L. 2.850 - tabacchi L. 138.325.

S. P. Q. R. - 5 aprile - Vendita di area fabbricabile fra via dei Giubbari e via Nazella. Pres. L. 450 al m. q.

Provincia di Siracusa - 5 aprile - Costruzione delle muraie e e ramps di accesso per l'impianto di un ponte in ferro sul fiume Ciane. Pres. L. 45.495.

Spedale Misilli Acqua viva delle Fonti - 9 aprile - Costruzione di un novello fabbricato uso ospedale. Pres. L. 93.814.

Comune di Pietrabbondante - 6 aprile - Costruzione dell'acquedotto. Pres. L. 47,405.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Chiavari, Vivezone (Biella), Biscaquino (Palermo), Comiso (Modica).

Concorso per titoli ad esame al posto di dissegnatore presso l'ufficio tecnico della prov. di Cosenza. Domande fino al 31 maggio.

Sottoprefettura di Civitavecchia - 4 aprile - Appalto servizio trasporti postali fra Tolfa e Civitavecchia in tre mesi per Allumiere e viceversa. 1908-1910. Pres. Ann. L. 1200.

Genio militare Firenze - 4 aprile - Completamento del fabbricato comando nella caserma « Principe di Napoli » Pres. L. 40.000.

Direzione Fondo per il Culto - 4 aprile - Vendita di casa in Roma in via del Gamberi N. 21-22. Prezzo d'incanto L. 39.804.

Guida del Forestiere

VENERDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICCOLÒ V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo, al 2° piano si danno i biglietti dalle 9-14.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 15 (il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. CUPOLA DI S.S. PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo ARTISTICO INDUSTRIALE v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 15.

Id. DEI GESSI, v. Mazzarotta 94, dalle 12 alle 15

Id. ALBANI (porta Salaria 11-3) permesso dal maestro di canto del principe Torlonia.

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università, dalle 9-14 dalle 19-21

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 9, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. S. Spirito 3, dalle 9 alle 14.

Id. ROMANA SARTI, v. Rosella 44, dalle 9 alle 12.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. VITT. EMANUE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-16.

Antiquarium: DI S. AGNESE, v. Nomentana (il permesso del direttore della chiesa Omonima dalle 9 alle 13.30) dalle 16 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina. Appia Antica al tramonto, dalle 9 al tramonto

Villa di PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: ingresso Villa Giulia, Appia, Gregoriano, Viale di Giardino; MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 13.

Id. BAZZICALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16, **Foro Romano**, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Conti, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16

Palatino della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10-15

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-15.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DISEGNI E STAMPE Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 23 dalle 8 alle 11.

pp. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto,

Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 28, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dal le 10 alle 15.

Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 3, dalle 7 al tramonto

Tempio degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 19 dalle 9 alle 17.

Colonna Galleria Superiori, dalle 9 al tramonto.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Panorama - Ultimi giorni Pompei
Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8
dalle ore 10 alle ore 19.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.3	7.	8.10	10.50	13.30	16.55 19. 21.5
Pisa-Torino	0.—	8.	9.30	11.40	20.40	21.15
Pisa-Milano	0.—	8.	9.30	11.40	20.40	21.15
Foligno-Ancona	6.10	12.	8.50	13.40	20.40	
Firenze-Milano	9.—		10.25	15.35	22.50	
Grosseto			16.			
Tivoli-Avezzano	7.30	13.50	17.20			
Tivoli	7.30	13.50	17.20	17.50		
Civitavecchia	5.30		13.20			
Frascati	6.—	9.—	11.—	13.10	18.10	18.1/2
Velletri-Terracina	8.45		17.45			
Velletri	8.45	13.30	17.45	20.5		
Rocciglione-Viterbo	7.30	8.30	16.	18.5		
Fiumicino	5.45	8.30	16.			
Madonia-Subiaco	7.30		13.—			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	9.	13.10	14.15	17.47 20.5
Torino-Pisa	6.45	7.23	9.40	10.30	16.20	22.26 23.35
Milano-Pisa	6.45	7.23	9.40	14.30	16.20	22.26 23.35
Ancona-Foligno	7.	11.40	14.50			23.15
Milano-Firenze	7.30	13.—	15.50			22.40
Grosseto		11.30				
Avezzano-Tivoli		9.35	11.50			20.47
Tivoli	8.5	10.—	13.20	17.20		20.47
Civitavecchia		11.—	19.36			
Frascati	7.15	9.40	11.50	17.06	19.	
Terracina-Velletri		8.45				20.35
Velletri	8.39	9.45	19.40			20.35
Viterbo-Rocciglione		9.18	12.45	17.44		23.18
Fiumicino	8.07		16.38			23.18
Sabino-Madonia		9.36	13.40		20.47	

S. B. — I treni delle 4.41 e delle 20.30 per **0 da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.**

☞ (I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte al Magazzino Boccanera, Palazzo del Credito italiano.

☞ Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.35 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10

Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.08 - 8.37 - 14. - 16.10 - 18.51 - 20.10 fest.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.47 - 9.23 - 17.35

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 13.32 - 16.45.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carte delle Meridionali - Tachigrafi Lorffler-Barrow-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11.30	—	—	15.—
Bagni S.	—	6.50	—	10.30	12.30	—	—	16.10
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	—	—	19.52
Tivoli p.	5.46	7.15	—	—	11.20	16.10	—	—
Bagni S.	6.34	8.23	—	—	12.4	16.55	—	—
Roma a.	7.35	9.01	—	—	13.15	17.50	—	—

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ROMA-FRASCATI

Roma Termini parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 12.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.— - 17.50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7. - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata: 21 - 22.10

Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.— fest.	13.30
Prima Porta	a.	8.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	p.	8.54	10.12		16.24
Civita Castellana p.		5.54	—	15.55	17.47 fest
Prima Porta	a.	8.9	18.38 fest.	17.41	19.58
Roma	a.	8.33	17.15 P.M.	18.28	20.42

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 2 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000

2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace – Valli dell' Inferno L. 130.000
Casa in via Alessandro Giordano L. 25.000
Area presso Castel S. Angelo al m.q. L. 38
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)
Trattative: **F. Severi** — P. Colla di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 14 alle 16.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer « Liberty », a pedale e motore, luce entro telaio 45x 81 1/2 Vedonsi lavorare. Tipografia Segni, Mercede 35. Roma. 754

Si vendono case piccole e grandi da 30 mila a 300 mila lire: villini da 60 a 200 mila lire: terreni per edificare a prezzi vari. Tali immobili sono situati ai Prati di Castello, Porta Pia e Salaria.
Rivolgersi presso **Cesare Cesari**, piazza Firenze, n. 24.

Capitalisti occorrono L. 30 mila per piccoli affari sicuri in Roma. Buon rinvestimento
Dirigersi Piazza Chiavi d' Oro 11, ufficio. 763

Vendo area fabbricabile mq. 3000 bella posizione Manfredi, Vite. 760

Mobili d' occasione Continua vendita a prezzi fissi Via Napoli 51. Letti ottone doratio. Sale pranzo scolpite, bellissimo ingresso, scaffali di lusso, specchi, drapperie, letti ferro, ecc. 744

D' AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato, composto di 7 stanze, cucina, bagno, ecc. Luce elettrica. Telefono. Via Napoli 51. Letti ottone dorato. Sale pranzo scolpite, bellissimo ingresso, scaffali di lusso, specchi, drapperie, letti ferro, ecc. 744

Affittasi Elegante appartamento di cinque camere, ingresso e cucina, con pozzo acqua e acqua marcia, Piazza dell'Oca N. 35 760

III^ CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche viaggiando o dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Cerpelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, diretta da casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte 1. 2. Via Aurora 42. 2°

Signorina da lezioni di pianoforte in casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Reg.na 189 no 4. Int. 24.

Per allieve di canto La signora Nanni De Angelis distinta artista non una, avendo deciso di esercitare l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa sua, ovvero al domicilio proprio. Via Cavour N. 4. Rivolgersi IV.

Signora vedova ottima famiglia pratica vicenda domestica, offresi governa famiglia oppure di compagnia presso signora o signorina. Referenze incontestabili. N. 7. Via Ripetta 226.

Signora vedova guarentendone conoscenza desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accetta pure regredire anche al passeggio. Miti pretese da convenirsi Rivolgersi A. S. fermo in posta. 761

Distinta signorina Alta Italia di-stinta famiglia in Roma, via Babuino 314 piano 2.o scala destra, riceve con distinzione. La Scuola Normale di Perugia, da cui ella proviene, assicura i migliori elementari e di magistrale, e in casa propria che a domicilio anche. 764

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima N. 35 avv. Carlo Lucina. Uffici di Consul. Operazioni, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, successione, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, corrispondente dattilografa, bella calligrafia, disponendo di ogni libera, cerca occupazione. Augusto 1931 — Posta — Roma.

Distinta signorina che conosce Pianoforte e nozioni di francese, da lezioni di canto e lezioni di francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 6

Cercasi giovanotto 16 18 anni per pulizia laboratorio, commissioni a domicilio. Inutile presentarsi senza serie referenze. Via Marsala 19. 761

D' AFFITTASI

Camera mobiliata civilmente un terzo piano, vista mare, vera pensione. Signore, vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Cappella 29 P. Ult. prima porta sinistra. 769

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.